



Piano Triennale Offerta Formativa

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.NICOLA LA STRADA-
CAPOL.-D.D.- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2655 del
20/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2018 con delibera n. 1*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Collegio Docenti:

- vista la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

-tenuto conto delle collaborazioni in atto con l'Ente Locale, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie e le associazioni dei genitori; in quanto inserisce, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Popolazione scolastica

CONTESTO ESTERNO

Il territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo è quello del Comune di San Nicola la Strada in provincia di Caserta.

È un centro ricco di storia e tradizioni, adiacente al Capoluogo, non lontano da Napoli, servito ottimamente dalla rete autostradale.

La buona posizione geografica, ha favorito negli ultimi anni un importante e continuo incremento demografico, nonché una crescita urbanistica, commerciale e culturale del Comune.

Il contesto socio-economico si presenta molto vario ed eterogeneo in quanto accoglie un'utenza con caratteristiche diverse per livello sociale e culturale, provenienza geografica ed etnia.

Da dati statistici recenti, emerge analiticamente l'attuale profilo territoriale del Comune di San Nicola la Strada e la situazione socio-economica dei nuclei familiari residenti: nella maggioranza dei casi lavora un solo genitore, prevalentemente nel settore terziario (impiegati, commercianti, professionisti) per cui si evidenzia un'alta percentuale di famiglie monoreddito.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento delle iscrizioni di alunni extracomunitari o provenienti da altri paesi dell'U.E.

I gruppi classe registrano questa eterogeneità, essi risultano costituiti sia da alunni provenienti da famiglie attente ai bisogni educativi e formativi dei propri figli, sia da alunni che vivono situazioni familiari disagiate. In tale contesto ambientale, talvolta, la scuola è la prima agenzia educativa operante sul territorio e quindi è investita da enormi responsabilità.

L'offerta educativa dell'istituto si focalizza pertanto su un servizio scolastico attento all'accoglienza e al pronto soccorso linguistico per bambine e bambini stranieri, senza dimenticare la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici, che permettano il recupero ed il potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni.

Negli ultimi anni, tuttavia, si constata una maggiore partecipazione dell'Amministrazione Comunale e degli Enti presenti (parrocchie, associazioni culturali, associazioni di volontariato, strutture sportive pubbliche e private, Accademia musicale, Protezione Civile ecc...), inoltre si denota una rinnovata attenzione e un maggior impegno in un'ottica di miglioramento e potenziamento dell'offerta culturale e formativa.

Caratteristiche sociali e culturali del territorio:

La situazione socio economica è caratterizzata da una diffusa disoccupazione e da carenze di infrastrutture e di circoli culturali e ricreativi.

La scuola si avvale della costante e competente collaborazione della Polizia municipale e della Protezione Civile.

Opportunità

In relazione all'indicatore 1.1a Status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti: L'IC abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, che permettono di articolare e di arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa. In relazione all'indicatore 1.1b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate : Uniformità della progettazione del percorso educativo- didattico Carenza di situazioni di emarginazione sociale Assenza di differenziazione tra i livelli delle classi In relazione all'indicatore SCUOLA: Iscritti stranieri Opportunità di percorsi formativi interculturali Pluralità di esperienze di inclusione Acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica dell'

Vincoli

In relazione all'indicatore 1.1a La scuola si trova in un territorio con: -Presenza di consistenti nuclei di svantaggio socioeconomico -Vincoli di spesa per la progettazione di attività di sostegno allo svantaggio -Mancanza di risorse e di presidi di sostegno alla genitorialità sul territorio In relazione all'indicatore 1. 1.1b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate : Difficoltà nell'acquisto di testi scolastici- (la scuola effettua il comodato d'uso per i tablet - mentre i libri di testo per la scuola secondaria vengono regalati e poi distribuiti nel mese di luglio agli alunni svantaggiati) In relazione all'indicatore SCUOLA: Iscritti stranieri Assenza della figura del Scarse azioni di supporto territoriali e professionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

In relazione all'indicatore 1.2.a Disoccupazione: Possibilità per la scuola di accedere a fondi dedicati Inserimento in progetti(PON, POR,) ad hoc Individuazione di benefattori per finanziamenti privati. In relazione all'indicatore 1.2.b) Immigrazione Presenza sul territorio di comunità senegalese che permette uno scambio culturale

Vincoli

In relazione all'indicatore 1.2.a) Disoccupazione: Assenza di un contributo familiare al bilancio scolastico. Assenza di fondi- risorse economiche comunali In relazione all'indicatore 1.2.b) Immigrazione Assenza di strutture atte all'accoglienza

Risorse economiche e materiali

Opportunità

E' facilmente raggiungibile dall'utenza. I tre plessi sono vicini fra di loro. Plesso della secondaria completamente informatizzato e cablato, fornito di lim e pc nella maggior parte delle classi, ci sono piu' laboratori informatici e uno multilinguistico. la scuola primaria e' dotata di 2 laboratori informatici e 1 atelier, inoltre ci sono 2 lim nei saloni. L' IC ha come fonte di finanziamento i progetti PON Presenza di una sez. 2.0 nella scuola Secondaria.

Vincoli

La scuola primaria presenta una struttura dei servizi igienici non a norma. Presenza di barriere architettoniche Scuola dell'infanzia manca di attrezzature informatiche Scuola primaria ha 2 laboratori informatici che non sono sufficienti per l'intera platea scolastica Poche risorse economiche disponibili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC86700D
Indirizzo	VIALE ITALIA SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Telefono	0823452954
Email	CEIC86700D@istruzione.it

Pec	ceic86700d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it

❖ S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA86701A
Indirizzo	VIALE EUROPA SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA

❖ PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA86702B
Indirizzo	VIA MILANO SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA

❖ S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE86701G
Indirizzo	VIALE EUROPA SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Numero Classi	25
Totale Alunni	382

❖ G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM86701E
Indirizzo	VIALE ITALIA - 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Numero Classi	22
Totale Alunni	399

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Con collegamento ad Internet plesso di V. Europa	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	mensa Infanzia Via Milano e Primaria Viale Europa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	pc ottenuti con PON SMART CLASS	21

Approfondimento

Plesso "N.Green" Scuola dell'infanzia	Plesso "Via Milano" Scuola dell'infanzia	Plesso "N.Green" Scuola Primaria	Plesso "G. Mazzini" Sc. Sec. di 1° grado
Laboratori: Arte in movimento L'arcobaleno dei colori La bottega delle parole Musicomania Alla scoperta del mondo	Laboratori: Arte in movimento L'arcobaleno dei colori La bottega delle parole Musicomania Alla scoperta del mondo	Lab. Informatica Aula 3.0 Palestra Sala mensa Atelier creativo	1 Lab. Scientifico 3 Lab. Informatica 2 Lab. Linguistici 2 Lab. Musicali 1 Palestra

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	120
Personale ATA	24

Approfondimento

Il Personale Docente in servizio nell' IC CAPOL DD SAN NICOLA LA STRADA è in grandissima parte stabile per cui offre continuità didattica e di servizio; è dotato di una valida professionalità acquisita e arricchita attraverso corsi di aggiornamento, auto-aggiornamento nonché dall' esperienza didattica stessa.

La presenza di tali professionalità permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. Stabilità del personale potrebbe però significare anche staticità di insegnamento e quindi essere vista come un vincolo, od anche come reticenza a utilizzare didattica innovativa anche se negli ultimi anni con l'inserimento in organico di un piccolo gruppo di docenti motivati tale reticenza sembra essersi attenuata.

La scuola dispone di un team di docenti di sostegno di grande professionalità che si pone come punto di riferimento per gli alunni diversamente abili e ha un grande impatto nel contesto sia interno che esterno.

Il servizio del Personale Tecnico, Amministrativo e Ausiliario supporta il processo educativo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La VISION dell'Istituto Comprensivo è l'obiettivo a cui si mira, ovvero sviluppare menti Libere, Sapienti, Abili e Competenti in quanto permane "La consapevolezza che la scuola è comunità educante. Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita"

La MISSION dell'Istituto Comprensivo, nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, è quella di formare un

CITTADINO ATTIVO

CHE

- Avrà pari opportunità educative-formative.
- Sarà educato alla cooperazione, alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo e di arricchimento verso sé e verso l'altro;
- Sarà educato a cooperare con il contesto sociale esterno e a migliorarlo;
- Sarà guidato all'autonomia, al pensiero critico e alla capacità di relazionarsi con gli altri;
- Saprà passare da un ordine di scuola all'altro con continuità;
- Sarà guidato alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un orientamento consapevole alla scuola Secondaria di Secondo grado e, in prospettiva, al progetto di vita.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI di Italiano e Matematica per la scuola Primaria

Traguardi

Incremento di un punto percentuale rispetto agli esiti avuti dalla scuola nell'anno precedente.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche

Traguardi

Aumentare le capacità di collaborazione e di cooperazione e sviluppare caratteristiche assertive rilevabili nelle griglie di osservazioni trimestrali inserite nella progettazione d'istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola vuole formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo; vuole pertanto offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base e realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti; deve far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; deve promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; deve favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. Per fare ciò si fa leva su una didattica laboratoriale innovativa e aperta al nuovo.

In quest'ottica lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise

domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INPROVA

Descrizione Percorso

Il progetto intende promuovere un miglioramento negli esiti delle prove standardizzate e la riduzione del gap tra prove d'istituto e prove nazionali InValsi, partendo da un'attenta analisi dei dati ed una riflessione costruttiva dei percorsi da porre in essere.

DALLA SEZIONE 5 DEL RAV:

<i>ESITI degli studenti</i>	PRIORITA'	TRAGUARDI : Risultato attesi
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<i>Migliorare i risultati INVALSI di Italiano e Matematica per la scuola Primaria</i>	Incremento di un punto percentuale rispetto agli esiti avuti dalla scuola nell'anno precedente.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E

PRORITA' STRATEGICHE

			Connesso a priorità	Fattibilità	Impatto
--	--	--	---------------------	-------------	---------



Esiti degli studenti	Area di processo	Obiettivi di processo	del RAV				Prodotto** (fattibilità per impatto)
			1 °	2 °			
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	CURRICOLO, PROGETTAZ. E VALUTAZIONE	Migliorare, nella primaria, le competenze logico-matematiche e linguistico-espressive attraverso momenti dedicati di riflessione metodologica e proponendo attività che stimolino il pensiero logico.	X		3	4	12
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Rivedere le modalità di strutturazione delle prove comuni d'istituto rendendole sempre "più vicine" al modello InValsi attraverso un'efficiente organizzazione delle risorse umane e strumentali (Es. "giornata InValsi").	X		4	4	16
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Partecipazione dei docenti a corsi di formazione su come realizzare e/o produrre prove di	X		4	3	12



		verifica strutturate scientificamente misurabili.					
--	--	---	--	--	--	--	--

LEGENDA

1 = nulla

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

** **Prodotto** = valore della *fattibilità* x valore dell'*impatto*

Si interverrà seguendo tre linee:

- Definizione di una progettazione che sviluppi il pensiero logico/critico e la capacità di lettura e comprensione di un testo;
- Preparazione di prove d'Istituto che siano in linea con le competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali e strutturate secondo la tipologia InValsi;
- Previsione di un sistema di valutazione con descrittori comuni che consentano un immediato raffronto tra le criticità e di conseguenza la pianificazione condivisa di strategie mirate alla risoluzione delle situazioni problematiche.

Fase di DO- Realizzazione

Per realizzare quanto stabilito si procederà per stadi:

1. Comunicazione ai docenti delle finalità del Percorso 1, tramite informativa in Collegio docenti e/o comunicazioni online

2. Lettura condivisa e comparata dei dati delle prove interne e di quelle nazionali InValsi, analizzando in maniera approfondita le criticità e i punti di forza;
3. Ogni consiglio di classe e/o disciplina entrerà nel dettaglio dei risultati e valuterà le strategie didattiche atte a sviluppare le competenze richieste;
4. Organizzazione di attività didattiche specifiche, in ciascuna classe, in base alle necessità evidenziate;
5. Rendicontazione a tutti gli insegnanti da parte di docenti che hanno partecipato a corsi di formazione sulla tematica in oggetto;
6. Strutturazione delle prove interne per dipartimento;
7. Definizione e adozione di criteri comuni di valutazione;
8. Creazione ed organizzazione di un archivio delle buone pratiche, per rendere disponibile ai docenti idee, progetti, materiali e procedure di supporto per gli alunni.

Fase di CHECK - Monitoraggio

Per tutti gli obiettivi di processo sono stati identificati valori misurabili e confrontabili:

- a) esiti delle prove d'Istituto in ingresso, intermedie e finali;
- b) esiti in uscita al termine del I°ciclo;
- c) esiti delle prove InValsi;
- d) esiti valutazioni quadrimestrali e risultati a distanza;
- e) partecipazione ad incontri da parte dei docenti informativi/formativi.



Il sistema di monitoraggio prevede incontri periodici nella fase successiva alle valutazioni parziali e finali per l'analisi e la condivisione dei dati.

Fase di ACT- Riesame e miglioramento

Il riesame del percorso terrà presente:

- le criticità emerse a livello di percorso e di processo
- i punti di forza e le possibilità di miglioramento
- condivisione dei risultati e delle buone pratiche.

Il team riporterà le problematiche alla DS che valuterà la variazione dei processi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Avviare processi di riflessione/costruzione/condivisione e apprendimento delle strategie utili alla stesura di una efficace, efficiente progettazione Migliorare, nella primaria, le competenze logico-matematiche e linguistico-espressive attraverso momenti dedicati di riflessione metodologica e proponendo attività che stimolino il pensiero logico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati INVALSI di Italiano e Matematica per la scuola Primaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE DI UNA PROGETTAZIONE CHE SVILUPPI IL PENSIERO LOGICO/CRITICO E LA CAPACITÀ DI LETTURA E COMPrensIONE DI UN TESTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

staff- gruppo progettazione- referente PTOF, referente INVALSI - gruppo RAV-PDM-RS

Risultati Attesi

Migliorare, nella primaria, le competenze logico-matematiche e linguistico-espressive attraverso momenti dedicati di riflessione metodologica e proponendo attività che stimolino il pensiero logico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREPARAZIONE DI PROVE D'ISTITUTO CHE SIANO IN LINEA CON LE COMPETENZE RICHIESTE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI E STRUTTURATE SECONDO LA TIPOLOGIA INVALSI;

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

DIPARTIMENTI E REFERENTE PROVE DIGITALI

Risultati Attesi

Attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione su come realizzare e/o produrre prove di verifica strutturate scientificamente si tende a rivedere le modalità di strutturazione delle prove comuni d'istituto rendendole sempre "più vicine" al modello InValsi attraverso un'efficiente organizzazione delle risorse umane e strumentali (Es. "giornata InValsi").

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INPROVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti Genitori	Docenti

Risultati Attesi

- a) Previsione di un sistema di valutazione con descrittori comuni che consentano un immediato raffronto tra le criticità e di conseguenza la pianificazione condivisa di strategie mirate alla risoluzione delle situazioni problematiche.

 ❖ **INSIEME**
Descrizione Percorso

DALLA SEZIONE 5 DEL RAV:

ESITI degli studenti	PRIORITA'	TRAGUARDI : Risultato attesi
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<i>Potenziamento delle competenze sociali e civiche.</i>	Aumentare le capacità di collaborazione e di cooperazione e sviluppare caratteristiche assertive rilevabili nelle griglie di osservazioni trimestrali inserite nella progettazione d'istituto.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E
PRORITA' STRATEGICHE

<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Area di processo</i>	<i>Obiettivi di processo</i>	Connesso a priorità del RAV	Fattibilità	Impatto	Prodotto**



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CURRICOLO, PROGETTAZ. E VALUTAZIONE	Elaborazione, all'interno della Progettazione d'Istituto, di specifici Indicatori per la valutazione e osservazione delle competenze sociali e civiche.	1 °	2°	4	4	(fattibilità per impatto)
				X	4	3	16
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	1) Promuovere azioni strategiche, in rete con il territorio, per una maggiore partecipazione alla cittadinanza attiva da parte degli alunni/e e delle famiglie. 2) Rendere più efficace il patto di corresponsabilità attraverso incontri periodici programmabili anche con esperti.		X			12
				X	4	3	12

LEGENDA

1= nulla

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto



** Prodotto = valore della *fattibilità* x valore dell'*impatto*

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Fase di PLAN - Descrizione dell'Azione di Miglioramento e Pianificazione

Azione B	Area di Processo: <i>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</i> <i>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</i>
	Da realizzarsi mediante l'elaborazione, all'interno della Progettazione d'Istituto, di specifici Indicatori per la valutazione e osservazione delle competenze sociali e civiche promuovendo azioni strategiche, in rete con il territorio, per una maggiore partecipazione alla cittadinanza attiva da parte degli alunni/e e delle famiglie rendendo più efficace il patto di corresponsabilità attraverso incontri periodici programmabili anche con esperti

Fase di DO- Realizzazione

Per realizzare quanto stabilito si procederà per stadi:

1. Comunicazione ai docenti delle finalità del Percorso 2, tramite informativa in Collegio docenti e/o comunicazioni online
2. L'Istituzione Scolastica individua la Funzione Strumentale Ambiente, Cittadinanza e Salute e il Referente legalità, bullismo e cyberbullismo
3. Acquisizione, selezione e condivisione delle iniziative e/o proposte di partecipazione ad eventi legati alle tematiche sociali e civiche da parte delle figure preposte
4. Partecipazione ad iniziative e progetti con enti locali, regionali e nazionali già previsti dalla Progettazione d'Istituto
5. Ogni consiglio di classe e/o disciplina deciderà l'eventuale partecipazione ad ulteriori iniziative legate al percorso didattico-educativo intrapreso per sviluppare le competenze richieste con didattica innovativa
6. Documentare il percorso effettuato con diari di bordo e griglie di valutazione
7. Organizzare incontri formativi/informativi sulla cittadinanza attiva per i genitori
8. Monitoraggio e questionari di partecipazione e gradimento

Fase di CHECK - Monitoraggio

Per tutti gli obiettivi di processo sono stati identificati valori misurabili e confrontabili:

- a) Realizzazione di Diari di Bordo
- b) Esiti griglie di valutazione

- c) Giudizio sul comportamento
- d) Esiti dei questionari sottoposti ai genitori
- e) Partecipazione agli eventi/iniziative/progetti/concorsi e relativi esiti finali

Fase di ACT- Riesame e miglioramento

Il riesame del percorso terrà presente:

- le criticità emerse a livello di percorso e di processo
- i punti di forza e le possibilità di miglioramento
- condivisione dei risultati e delle buone pratiche.

Il team riporterà le problematiche alla DS che valuterà la variazione dei processi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promuovere azioni strategiche, in rete con il territorio, per una maggiore partecipazione alla cittadinanza attiva da parte degli alunni/e e delle famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche

"Obiettivo:" Rendere più efficace il patto di corresponsabilità attraverso incontri periodici programmabili anche con esperti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento delle competenze sociali e civiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE DI UNA FUNZIONE STRUMENTALE AMBIENTE, CITTADINANZA E SALUTE E IL REFERENTE LEGALITÀ, BULLISMO E CYBERBULLISMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

staff e DS

Risultati Attesi

Promozione di azioni strategiche, in rete con il territorio, per una maggiore partecipazione alla cittadinanza attiva da parte degli alunni/e e delle famiglie

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE E PROGETTI CON ENTI LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

staff- FS DELL'AREA DI RIFERIMENTO

Risultati Attesi

maggiore partecipazione alla cittadinanza attiva da parte degli alunni/e e delle famiglie rendendo più efficace il patto di corresponsabilità attraverso incontri periodici programmabili anche con esperti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola attiva corsi di formazione docenti per realizzare prove di verifica strutturate e scientificamente misurabili sempre "più vicine" al modello InValsi.

L'innovazione metodologica non potrà prescindere dalla rivisitazione del sistema di valutazione e dal monitoraggio dei risultati dei nostri alunni/e durante il primo ciclo d'istruzione.

Potenziamento delle competenze sociali e civiche", è stata individuata con la finalità di migliorare la collaborazione e la cooperazione e ridurre i momenti di conflittualità all'interno dei gruppi-classe. Inoltre si ritiene opportuno rafforzare il valore della scuola come "agenzia educativa" nella coscienza delle famiglie e di tutti gli stakeholders. Infatti vengono attivate azioni strategiche e mirate per incrementare una maggiore partecipazione e sensibilizzazione alla cittadinanza attiva degli alunni/e e delle rispettive famiglie anche mediante incontri con esperti esterni.

Nella Progettazione d'Istituto, pertanto, la scuola si adopera per strutturare specifici Indicatori per osservare e valutare le competenze trasversali e in particolare quelle sociali e civiche.

Si ritiene che tutte le criticità emerse possano essere affrontate e risolte attraverso il raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle *aree di processo* del **rav** con l'individuazione di diverse azioni di miglioramento rivolte ai docenti, agli studenti, all'organizzazione della scuola, alle famiglie e al territorio.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Didattica immersiva

Edmondo

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD	CEAA86701A
PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA	CEAA86702B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-	CEEE86701G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA-	CEMM86701E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD CEEA86701A****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA CEEA86702B**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- CEEE86701G

SCUOLA PRIMARIA

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- CEMM86701E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

 ❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti ha approvato che il monte ore dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annuali per ogni ordine di scuola. Tenuto conto del Curricolo Verticale, della Progettazione d'Istituto e delle indicazioni ministeriali, dai vari Dipartimenti è emersa questa scelta con la realizzazione di U.d.A. specifiche per ogni Intersezione, Interclasse e Classe.

Approfondimento

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

ORARIO SCOLASTICO

SCUOLA dell'INFANZIA	L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	ORARIO SCOLASTICO
Plesso Via Milano n°13 sezioni tempo pieno	Funzionamento con orario di 40 ore settimanali, compresa mensa.	8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì
Plesso Viale Europa n°3 sezioni tempo antimeridiano	Funzionamento con orario di 25 ore settimanali.	8.00 - 13.00 da lunedì a venerdì
SCUOLA PRIMARIA	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	ORARIO SCOLASTICO

Plesso " N.GREEN" Viale Europa	Funzionamento con orario di 27 ore settimanali	Ore 8.10-13.40 dal lunedì al giovedì ore 8.10-13.10 venerdì
Plesso " N.GREEN" Viale Europa	Funzionamento con orario di 40 ore settimanali compresa mensa	ore 8.10-16.10 da lunedì a venerdì
SCUOLA SEC. di I Grado	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	ORARIO SCOLASTICO
Plesso " G. MAZZINI" Viale Italia	Funzionamento con orario di 30 ore settimanali	ore 8.00-14,00 da lunedì a venerdì
Plesso " G. MAZZINI" Viale Italia	Funzionamento con orario di 30 ore settimanali INDIRIZZO DIGITALE	ore 8.00-14,00 da lunedì a venerdì
Plesso " G. MAZZINI" Viale Italia	Funzionamento con orario di 33 ore settimanali, (sez. G) INDIRIZZO MUSICALE	ore 8.00-14,00 da lunedì a venerdì più 2 ore pomeridiane di 50 minuti ognuna
Plesso " G. MAZZINI" Viale Italia	Funzionamento con orario di 32 ore settimanali INDIRIZZO	ore 8.00-14,00 da lunedì a venerdì

	LINGUAGGI TEATRALI	più 2 ore pomeridiane
Plesso " G. MAZZINI" Viale Italia	Funzionamento con orario di 32 ore settimanali, INDIRIZZI LINGUISTICO-INTERNAZIONALE	ore 8.00-14,00 da lunedì a venerdì più 2 ore pomeridiane

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. Si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze dell'alunno dai 3 ai 13 anni con obiettivi trasversali e interconnessi (l'uno propedeutico all'altro). Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenza Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). In particolare, il Curricolo dell'Istituto "Capol" nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei

cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-20-21.PDF

NOME SCUOLA

S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curriculum unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curriculum d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curriculum verticale è il fulcro centrale

del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno.

METODOLOGIE □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □
Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □
Problem solving □ Ricerca azione

NOME SCUOLA

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un

processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. **METODOLOGIE** □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

NOME SCUOLA

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un

percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-20-21.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**ALLEGATO:**

CURRICOLO-VERTICALE-20-21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. **METODOLOGIE** □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti dell' IC CAPOL DD cerca il più possibile di stilare una progettazione comune per i tre ordini di scuola del nostro Istituto e che, soprattutto, tenga conto della complessità del contesto sociale generale e particolare del nostro territorio, fluttuante tra continui cambiamenti e adattamenti. Al centro della nostra azione c'è l'alunno e la sua unicità, con le sue capacità, i suoi interessi, le sue aspirazioni, il suo stile di apprendimento, il contesto ambientale e relazionale nel quale si colloca. Attingendo dalle Nuove Indicazioni abbiamo definito per lui le competenze che deve raggiungere alla fine del viaggio educativo, individuando le conoscenze e le abilità che ne favoriscono il raggiungimento. Il nostro sforzo sarà una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso. Le nostre attività saranno un cammino aperto all'inventiva, alla scoperta, alle novità, alle problematiche che nella realtà circostante appaiono maggiormente attuali e significative. Si predispongono attività laboratoriali che permetteranno alla classe di diventare luogo dove fare esperienze significative di apprendimento. Facendo eco a ciò che i "Nuovi Scenari" suggeriscono, una particolare attenzione si pone alla formazione di un alunno, cittadino attivo rispettoso delle regole dell'ambiente e consapevole della storia culturale del suo territorio, con un uno spirito critico e aperto alla diversificazione culturale. A tal proposito si inserisce anche un

percorso che prevede l'ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

Il Curricolo delle Competenze Digitali

Il Curricolo delle Competenze Digitali La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del Settembre 2012 si legge: La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come tra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza. Non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino che crescere immersi nella tecnologia, circondati da computer, videogame, player musicali, videocamere, cellulari e altri dispositivi tipici dell'era digitale, corrisponda automaticamente a nuove abilità cognitive, senso del problem solving, disponibilità e capacità collaborativa. È sbagliato dunque confondere conoscenza tecnologica con competenza digitale. Spesso i nativi digitali si limitano a conoscere quello che c'è in superficie e questa conoscenza è limitata e non sempre dà luogo a veri apprendimenti. Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving. La scuola deve dunque educare, orientare, stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia "strumento" per l'acquisizione di competenze nell'ottica della

inclusività. Nella “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio” del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) si legge: La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell’informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT). Nelle Indicazioni Nazionali si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Nel documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, emanato dal MIUR nel febbraio del 2018, a proposito della competenza digitale, si legge infatti che “le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell’uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri”.

ALLEGATO:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI .PDF

NOME SCUOLA

G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell’infanzia fino al termine del primo ciclo d’istruzione. Il curricolo d’istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l’alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell’ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d’istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo

all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricula, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curriculum è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curriculum verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curriculum verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-20-21.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

il curriculum verticale allegato a tale documento presenta al suo interno già la parte dedicata all'educazione civica

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curriculum verticale**

L'elaborazione del curriculum verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui

bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno.

METODOLOGIE □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-20-21.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti dell' IC CAPOL DD cercano il più possibile di stilare una progettazione comune per i tre ordini di scuola del nostro Istituto e che, soprattutto, tenga conto della complessità del contesto sociale generale e particolare del nostro territorio, fluttuante tra continui cambiamenti e adattamenti. Al centro della nostra azione c'è l'alunno e la sua unicità, con le sue capacità, i suoi interessi, le sue aspirazioni, il suo stile di apprendimento, il contesto ambientale e relazionale nel quale si colloca. Attingendo dalle Nuove Indicazioni abbiamo definito per lui le competenze che deve raggiungere alla fine del viaggio educativo, individuando le conoscenze e le abilità che ne favoriscono il raggiungimento. Il nostro sforzo sarà una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso. Le nostre attività saranno un cammino aperto all'inventiva, alla scoperta, alle novità, alle problematiche che nella realtà circostante appaiono maggiormente attuali e significative. Si predispongono attività laboratoriali che permetteranno alla classe di diventare luogo dove fare esperienze significative di apprendimento. Facendo eco a ciò che i "Nuovi Scenari" suggeriscono, una particolare attenzione si pone alla formazione di un alunno, cittadino attivo rispettoso delle regole dell'ambiente e consapevole della storia culturale del suo territorio, con un uno spirito critico e aperto alla diversificazione culturale. A tal proposito si inserisce anche un percorso che prevede l'ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il curricolo verticale allegato a tale documento presenta al suo interno una sezione dedicata alle competenze chiave di cittadinanza.

Il Curricolo delle Competenze Digitali

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del Settembre 2012 si legge: La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come tra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza. Non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino che crescere immersi nella tecnologia, circondati da computer, videogame, player musicali, videocamere, cellulari e altri dispositivi tipici dell'era digitale, corrisponda automaticamente a nuove abilità cognitive, senso del problem solving, disponibilità e capacità collaborativa. È sbagliato dunque confondere conoscenza tecnologica con competenza digitale. Spesso i nativi digitali si limitano a conoscere quello che c'è in superficie e questa conoscenza è limitata e non sempre dà luogo a veri apprendimenti. Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving. La scuola deve dunque educare, orientare, stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia "strumento" per l'acquisizione di competenze nell'ottica della inclusività. Nella "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) si legge: La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione (ICT). Nelle Indicazioni Nazionali si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", emanato dal MIUR nel febbraio del 2018, a proposito della competenza digitale, si legge infatti che "le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri".

ALLEGATO:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI .PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO: L' INFINITO VIAGGIO DEI NUMERI**

i CAMPI DI ESPERIENZA E LE DISCIPLINE INTERESSATE PER QUESTO PERCORSO DI MATEMATICA APPLICATA SONO: Conoscenza del mondo; Immagini, suoni e colori, Il corpo e il movimento, I discorsi e le parole. (Sc. Infanzia) Matematica, italiano, informatica e arte e immagine, scienze motorie, geografia (Sc. Primaria) Matematica, Italiano, Tecnologia, Arte e Immagine, scienze motorie, Geografia (Secondaria) i Destinatari sono: CLASSE 5 anni/ 1° primaria, 5° primaria/1° secondaria TITOLO L' infinito viaggio dei numeri COMPETENZE CHIAVE coinvolte: □ Comunicazione nella madre lingua □ Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia □ Competenza digitale □ Imparare ad imparare □ Spirito di iniziativa e imprenditorialità Tempi di realizzazione 10 settimane: 20 ore (2h settimanali) Ottobre-Novembre-Dicembre COMPITI DI APPRENDIMENTO Sviluppare la familiarità con la strategia del contare e dell' operare giocando con i numeri. CONTENUTI Infanzia: Primaria Secondaria: IL NUMERO ATTIVITA' (FASI DI LAVORO) Attività laboratoriali: manipolazione, confronto e costruzione (Infanzia/Primaria-Anni 5/1° primaria-Primaria/Secondaria 5° primaria/1° secondaria) 1 STEP I numeri nelle fiabe Il lupo e i sette capretti 1 STEP I numeri nel tempo 2 STEP Realizzo i numeri presenti nella fiaba utilizzando materiali vari 2 STEP Realizzo i numeri romani 3 STEP Costruisco delle carte

con gli elementi caratteristici della fiaba per giocare a memory...e al lupo nero 3 STEP
 Ricerca i grandi numeri nella realtà 4 STEP Gioco con il memory realizzato 4 STEP
 Gioco con i numeri 5 STEP Giochi con il corpo: i numeri nelle filastrocche. Un elefante
 si dondolava 5 STEP Conosco i grandi numeri :lettura, scrittura 6 STEP Giochi di
 corrispondenze Cerchi...numeri...oggetti corrispondenti 6 STEP Opero con i grandi
 numeri :ordinamento confronto composizione e scomposizione 7 STEP Le quattro
 operazioni Realizzo il barattolo delle quantità(simboli e numeri) 8 STEP Realizzo la
 linea dei numeri 8 STEP Gioco al PC con i numeri 9 STEP Giochi sulla linea dei numeri.
 9 STEP Giochi concreti: taglio, ritaglio, suddivido. Rappresentazione grafica e numerica
 per pervenire al concetto di frazione 10 STEP Posiziono i numeri in ordine crescente e
 decrescente 10 STEP Rappresento il numero decimale sulla linea dei numeri
METODOLOGIE Problem solving, Circle- time Ricerca azione Peer tutoring Ricerca
 azione Peer tutoring Flipped- class **RECUPERO/ POTENZIAMENTO** Feedback continuo
 in base al diario di bordo Feedback continuo in base al diario di bordo Feedback
 continuo in base al diario di bordo Adeguaamenti alunni con BES Affiancamento
 durante tutto il percorso da parte di un tutor. Affiancamento durante tutto il percorso
 da parte di un tutor. Affiancamento durante tutto il percorso da parte di un tutor.
VERIFICA finale finale finale **VALUTAZIONE** Tipologia Tipologia Tipologia Prove
 strutturate Quando Al termine del percorso Criteri valutazione in decimi a somma di
 risultati Prove strutturate Prove strutturate Quando Quando Al termine del Al termine
 del percorso percorso Criteri Criteri I livelli indicati nel PTOF: Livello A avanzato Livello
 B intermedio Livello C base Livello D iniziale valutazione in decimi a somma di risultati
FONTI E MATERIALI Testi scolastici, strumenti multimediali, schemi, materiali di facile
 reperibilità , LIM, materiali di recupero. **PISTA DI LAVORO** 2 **DOCENTE** **DISCIPLINA/E O**
GRUPPI DI DISCIPLINE Conoscenza del mondo Immagini, suoni e colori , I discorsi e le
 parole (Infanzia),Il corpo e il movimento Matematica, italiano, informatica e arte e
 immagine, scienze motorie (Primaria) Matematica, Italiano, Tecnologia, Arte e
 Immagine, scienze motorie (Secondaria) **CLASSE** 5 anni, 1° primaria,5° primaria, 1°
 secondaria **TITOLO** Viaggio... nelle forme!!! **COMPETENZE CHIAVE** □Comunicazione
 nella madre lingua □Competenza matematica e competenze di base in scienze e
 tecnologia □Competenza digitale □Imparare ad imparare □Spirito di iniziativa e
 imprenditorialità **Tempi di realizzazione** 10 settimane: 20 ore (2h settimanali)
 Febbraio-Marzo-Aprile **COMPETENZE** Rappresenta e confronta figure geometriche ed
 opera con esse **COMPITI DI APPRENDIMENTO** Classificare figure in base ad una o più
 proprietà , utilizzando rappresentazioni opportune **CONTENUTI** Infanzia-Primaria-
 Secondaria Le linee spezzate **ATTIVITA' (FASI DI LAVORO)** Percezione visiva,

manipolazione, confronto e costruzione, risoluzioni di situazioni problematiche reali. Infanzia/Primaria Anni 5-1° primaria Primaria/Secondaria 5° primaria/1° secondaria 1 STEP Ascolto di una storia "Il villaggio delle Forme" 1 STEP La linea spezzata: conversazione libera e guidata. 2 STEP Ricerca le forme descritte nella storia nell'ambiente circostante. Realizzo un tangram 2 STEP Realizzo le linee spezzate (semplici, intrecciate, aperte e chiuse) 3 STEP Rappresento graficamente il triangolo con materiale di riciclo 3 STEP I poligoni: riproduco i poligoni e ne rilevo gli elementi 4 STEP Rappresento graficamente il quadrato con materiale di riciclo 4 STEP Costruisco i poligoni e ne scopro le proprietà 5 STEP Rappresento graficamente il rettangolo con materiale di riciclo 5 STEP Dall'osservazione delle figure elaboro e risolvo una situazione problematica. 6 STEP Gioco con il corpo: creo, osservo, scopro e registro le differenze. 6 STEP Realizzo il triangolo: osservo, scopro gli elementi e registro. 7 STEP Realizzo "Il Villaggio delle Forme" con materiali di facile consumo 7 STEP Creo un paesaggio di forme utilizzando il PC 8 STEP Osservo e riproduco le forme nell'arte 8 STEP Osservo e realizzo le forme nell'arte. 9 STEP Riproduco e coloro le figure geometriche con l'utilizzo dei blocchi logici. 9 STEP Riproduco i quadrilateri e i loro elementi. 10 STEP Tutto ciò che ci circonda nasconde un'unione di forme: posiziono le forme per creare oggetti reali 10 STEP Misuro la superficie interna dei poligoni con la quadrettatura (primaria) Invento e risolvo problemi geometrici attinenti alla realtà. METODOLOGIE Problem solving Ricerca azione Peer tutoring Attività laboratoriale RECUPERO/ POTENZIAMENTO Feedback continuo in base e al diario di bordo Adeguamenti alunni con BES Affiancamento durante tutto il percorso da parte di un tutor. VERIFICA finale VALUTAZIONE Tipologia Prove strutturate Quando Al termine del percorso FONTI E MATERIALI Testi scolastici, you-tube, strumenti multimediali, materiali di facile reperibilità, LIM, materiali di riciclo.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE Opera con i numeri naturali presenti nella realtà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Con collegamento ad Internet plesso di V.

Europa

Approfondimento

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

❖ “LA MEMORIA DEL MONDO” SCOPRIRE, TUTELARE E VALORIZZARE

Nucleo fondante del Laboratorio è l'idea che la storia nel processo educativo non deve rappresentare solo una disciplina che rischia di tradursi in una conoscenza nozionistica, mnemonica e labile, di una sterile sequenza di nomi e date, ma deve essere anzi soprattutto uno strumento di studio, lettura ed approfondimento indispensabile per comprendere tanto il passato quanto il presente. Una dimensione dell'insegnamento della storia che trova una nuova ragion d'essere nella ricerca e nella costruzione della consapevolezza dei nessi e dei legami che si sono intrecciati nel corso della storia tra i popoli del Mediterraneo ma non solo, attraverso incontri e scontri che hanno prodotto un continuo scambio di idee e culture materiali. Non c'è cittadinanza - italiana, europea e globale - senza consapevolezza dell'identità culturale e delle identità culturali dei popoli e del percorso storico di cui sono il prodotto, e senza, infine, la consapevolezza di un'identità culturale sempre più plurale delle società odierne. TIPO DI PERCORSO e DESTINATARI Percorso curriculare rivolto agli alunni delle classi Ie della Scuola Secondaria I° SOGGETTI ESTERNI □ CSC - Centro Studi Criminologici di Viterbo: Dip. Archeologia Sociale ed Educazione al Patrimonio Culturale □ OIA - Osservatorio Internazionale Archeomafia □ Esperti storici, archeologi e del settore Tutela e Valorizzazione del territorio DIDATTICA LABORATORIALE II percorso didattico prevede laboratori manipolativi per la costruzione e creazione di

manufatti con diversi materiali. Gli alunni possono sperimentare l'operatività e la pratica in un processo di esplorazione e ricerca finalizzato alla "costruzione" di oggetti (i prodotti dell'apprendimento). Tutti i manufatti, prodotti dagli alunni, saranno utilizzati per l'allestimento di una mostra. GLI SPAZI: Un'aula dell'istituto scolastico che si struttura come Museo in progress TEMPI: in orario curricolare nelle ore di storia. MATERIALI E STRUMENTI: L'aula - laboratorio deve essere provvista di (o essere collegata a): □ Biblioteca con testi specifici: libri di storia, riviste, enciclopedia, dizionari (da arricchire durante il lavoro d'aula) □ LIM; PC con stampante, scanner; connessione Internet □ Repertorio di documentari multimediali e sitografia specifica, predisposti dai docenti referenti SETTING D'AULA Banchi, sedie e quanto necessario per accogliere una classe intera, disposti ad "isola". Librerie/scaffalature facilmente accessibili dagli alunni, in cui saranno conservati i repertori bibliografici e i lavori realizzati dagli alunni. Pareti libere per l'allestimento di manufatti grafico-pittorici; pareti attrezzate con carte geografiche. RISORSE UMANE: I DOCENTI L'approccio allo studio storico nel Laboratorio punta sulla ricerca e sull'esperienza piuttosto che sulla trasmissione di contenuti preconfezionati. Questa trasformazione richiede ai docenti del laboratorio competenze e capacità disciplinari, innovative e creative. In particolare richiede una conoscenza approfondita delle testimonianze materiali in cui si sostanzia e da cui parte uno studio laboratoriale della storia: il patrimonio archeologico e storico artistico. IL RUOLO DEGLI ALUNNI Nel Laboratorio di Storia gli alunni passano da un atteggiamento ricettivo, spesso passivo e senza una reale motivazione di conoscenza, al fare storia, allo sperimentare le procedure ed i metodi dello storico. Sono stimolati ad esprimere domande sul mondo attuale ed a porsi in atteggiamento di ricerca rispetto al passato per comprendere il presente. Il vissuto soggettivo degli alunni è il punto di partenza delle motivazioni per conoscere le storie che fanno la storia, per trovare ipotesi interpretative del presente ed immaginare prospettive per il futuro. I ragazzi vengono ad assumere responsabilità nella scelta e nell'utilizzo degli strumenti critici del proprio processo formativo, con un atteggiamento attivo che ha un grande valore educativo. Il lavoro di gruppo produce, oltre ad una conoscenza esperienziale del lavoro dello storico, anche la consapevolezza del significato del fare storia. Fa sperimentare il nesso tra sapere cognitivo e saper fare, producendo, a volte, anche nuovi risultati della ricerca, seppure nella dimensione del laboratorio, fa conoscere ed analizzare la presenza della pluralità di soggetti del processo storico. Gli alunni sono protagonisti attivi nell'acquisire abilità cognitive ed operative per compiere le indagini sulla documentazione e giungere all'interpretazione dei fatti e dei processi storici, che costituisce l'obiettivo principale dello studio della storia. Gli alunni inoltre saranno

coinvolti nel processo di costruzione di un Museo storico scolastico che si arricchirà man mano con le creazioni da loro stessi prodotte. L'iter costitutivo del Museo sarà esso stesso fondamentale nell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali: creazione tramite istruzioni, inventariazione, catalogazione, descrizione, compilazione didascalie, creazione di una guida anche digitale, conservazione, musealizzazione e pianificazione della fruizione, etc. **ATTIVITÀ** Le attività in laboratorio prevedono l'individuazione di un argomento che corrisponda ad un nodo centrale della progettazione annuale di storia. Saranno quindi effettuati i seguenti passaggi: 1. Individuarne le categorie (parole chiave) 2. Censire fonti, strumenti, risorse di competenza disponibili 3. Selezionare un archivio di riferimento. L'archivio può essere creato ricercando in rete o può all'inizio anche essere preparato dall'insegnante, con documenti non ordinati, sui quali l'alunno impara a fare le operazioni dello storico. Segue l'analisi critica di insiemi di fonti dello stesso tipo e di tipo diverso attraverso lavori di gruppo 4. Predisporre il lavoro e costruire elaborati di sintesi (schede, reports, cartelloni, prodotti anche multimediali, da depositare in laboratorio come documentazione e sviluppo delle dotazioni. Seguendo un percorso coerente con la progettazione d'istituto il laboratorio intende sviluppare quattro importanti tematiche: UDA 1. In viaggio ... dentro di sé Costruzione dell'identità e rispetto della diversità UDA 2. In viaggio... verso l'altro Il laboratorio di storia come palestra di cittadinanza UDA 3. Viaggio ... tra realtà e fantasia Il laboratorio di storia come palestra del patrimonio culturale UDA 4. Viaggio ... alla scoperta del mondo Il laboratorio di storia come palestra di cittadinanza europea e di pace

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI EDUCATIVI Il Laboratorio di Storia si propone come lo strumento per superare la concezione trasmissiva tradizionale del sapere basata su lezioni frontali e contenuti preconfezionati. Solo una conoscenza profonda della storia, che parte non da una didattica frontale, ma dalla sua costruzione laboratoriale da parte degli alunni, può servire, infatti, a ricercare e riscoprire le culture e le tradizioni del passato, le nostre radici, per capire perché e come siamo diventati quello che siamo oggi. Il Laboratorio di Storia è l'ambiente di apprendimento in cui viene sperimentato e costruito il sapere, insieme da parte dell'insegnante e dei ragazzi, il tavolo comune dove si sperimenta la costruzione di conoscenze, abilità e competenze attraverso strumenti cognitivi ed operativi capaci di attivare uno scambio di saperi e di aspettative. Il laboratorio è anche il luogo in cui gli alunni imparano a fare storia, appropriandosi delle procedure seguite dallo storico nel suo lavoro di ricerca e di interpretazione. E nel fare e costruire direttamente storia, si innesca e attiva la

motivazione di sapere, la "passione" di condurre a termine la ricerca di conoscenza, si costruisce una complicità empatica tra gli alunni e tra questi ed i docenti del laboratorio per compiere bene un lavoro, che non è imposto, ma è un prodotto collettivo

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento**

Publicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata publicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

❖ LE BUONE PRASSI PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI D.A. NELLA SCUOLA

Dalla famiglia alla scuola, per tutti e tre gli ordini: "Tutto l'I.C. Capol D.D. in viaggio...verso il primo giorno di scuola". **PREMESSA** Il momento del passaggio dell'alunno ai successivi ordini di scuola comporta preoccupazioni ed ansie sia per la famiglia, sia per l'alunno, che per chi accoglie il bambino nella nuova situazione. La famiglia, generalmente, è piena di timori perché non sa come il proprio figlio sarà accolto dai nuovi docenti e dai nuovi compagni, come reagirà, se riuscirà ad accettare la nuova situazione, se sarà tutto organizzato al meglio... **Finalità** L'accoglienza degli alunni ha lo scopo di favorire il processo di continuità tra insegnanti di ordini diversi di scuola, per condividere le conoscenze degli alunni e dei loro percorsi scolastici

precedenti. Il lavoro sulla continuità ha senso nelle attività d'accoglienza, poiché è possibile organizzare l'ambiente e le attività valorizzando le esperienze precedenti, per favorire una funzionale conoscenza e una comprensione del nuovo contesto di vita. Un nuovo ambiente comprende anche nuove relazioni sociali e questo ha bisogno di tempi adeguati per la sua realizzazione. Ognuno riesce ad orientarsi meglio in un nuovo contesto se viene aiutato da un'organizzazione elastica delle attività già nei primi giorni, da un uso funzionale e chiaro dei tempi e degli spazi, da un semplice sistema di comunicazione e interrelazione. E' utile prevedere attività di accoglienza che aiutino ad orientarsi, nel contesto scuola, per:

- Riconoscersi e riconoscere le persone e il loro ruolo.
- riconoscere e orientarsi negli spazi e le loro funzioni.

Le giornate di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico, per l'incontro con le famiglie e i bambini D.A., prima dell'avvio delle attività didattiche, saranno distribuite su tre giornate, orientativamente nel periodo che va dal 07/09/2018 al 11/09/2018: Nei primi giorni, prima che le attività didattiche inizino, gli insegnanti:

- acquisiscono conoscenze sull'alunno prima dell'inizio dell'anno scolastico.
- presentano l'ambiente scolastico e ne fanno esplorare gli spazi.
- favoriscono un incontro anche con i terapisti dei centri riabilitativi.
- illustrano ai genitori il Progetto Inclusione che la scuola attiverà durante l'anno scolastico.
- Compilano in collaborazione con i genitori la scheda notizie-famiglia.
- accolgono le aspettative della famiglia e con essa valutano le modalità per favorire l'integrazione dell'alunno nella classe.
- invitano i genitori a collaborare con la scuola nella stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) chiarendone tempi e modalità.

I GENITORI

- presentano le potenzialità del proprio figlio, delle difficoltà, della necessità di strumenti particolari.
- Focalizzano e fanno conoscere al meglio i problemi individuali perché ogni bambino è diverso da un altro.
- Verificano con gli insegnanti l'accessibilità degli spazi scolastici, gli eventuali pericoli che gli stessi possono rappresentare per il loro bambino.

LE MODALITA' E I TEMPI PRIMA

GIORNATA: incontro con la famiglia e il nuovo docente di sostegno assegnato per l'A.S. corrente.

SECONDA GIORNATA: incontro per conoscenza e scambio di informazioni tra la famiglia, il bambino D.A. e i docenti, sia dell'ordine precedente sia che dell'ordine successivo (infanzia-Primaria).

TERZA GIORNATA: incontro per conoscenza e scambio di informazioni tra la famiglia, il bambino D.A. e i docenti, sia dell'ordine precedente sia che dell'ordine successivo (Primaria-Secondaria).

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Publicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata publicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

❖ **PROGETTO INCLUSIONE "TUTTI IN VIAGGIO...NESSUNO ESCLUSO!!!"**

Il dipartimento di sostegno, partendo dal principio fondante che una scuola è davvero inclusiva se è una scuola che accoglie, che non separa ma che valorizza le diversità, per l'anno scolastico 2018/19 propone la realizzazione del progetto inclusione "tutti in viaggio...nessuno escluso!!!" orientato a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica con interventi mirati e con una particolare attenzione ai diversi stili cognitivi e alle diverse abilità degli alunni con disabilità (legge 104/92) presenti nell'Istituto. Un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno D.A. permette, infatti, di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo, in tal modo, l'integrazione degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento di una reale inclusione. Il Progetto inclusione garantisce occasioni per sviluppare le singole potenzialità affinché l'incontro con i compagni diventi un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni chiamati a percorrere insieme un itinerario di valorizzazione della diversità. Il Progetto di inclusione partirà dalla progettazione d'Istituto il cui nucleo tematico è "Il viaggio..." che, tenendo conto delle capacità, degli interessi, dello stile di apprendimento, risponderà ai bisogni formativi degli stessi. Le attività partiranno dalle Unità di Apprendimento: 1. "in viaggio...verso l'altro", periodo Dicembre-Gennaio; 2. "in viaggio...tra realtà e fantasia", periodo

Febbraio-Marzo; 3. "in viaggio...alla scoperta del mondo", periodo Aprile-Maggio. I laboratori che si intendono attivare per il prossimo A.S. 2018/19 sono: 1. Laboratorio arte e manualità: "Gioco, sperimento...mi esprimo" (Dicembre-Gennaio); 2. Laboratorio espressivo: "In viaggio con i suoni, le parole e il movimento"(Febbraio-Marzo); 3. Laboratorio storico-artistico: "Le tradizioni come radici del futuro" (Aprile-Maggio). I Consigli di classe stabiliranno, dopo un'attenta analisi delle potenzialità, inclinazioni ed attitudini dell'alunno D.A. e alle caratteristiche della classe a quale/i laboratorio/i la classe potrà partecipare in orario curriculare. I tre laboratori verranno attivati in tempi diversi durante l'A.S. 2018/19. Le finalità generali del Progetto inclusione sono: • Acquisire consapevolezza dell'unicità di ognuno; • Favorire lo sviluppo di buone prassi relative al tema inclusione; Risorse professionali impegnate: • Tutti i Consigli di classe dove sono inseriti gli alunni D.A; • Docenti di altre classi con specifica formazione artistica, musicale e storica; • Esperti esterni; • Assistenti per l'autonomia e la comunicazione; • Personale ATA; Prodotto Finale: Manifestazione presso il Salone Borbonico di San Nicola la Strada per un incontro tra le classi partecipanti al Progetto, per lo scambio delle esperienze vissute, le famiglie e la cittadinanza e per l'esposizione dei lavori prodotti. Si prevede anche la partecipazione di esperti sul tema inclusione.

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Publicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata publicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

❖ LABORATORIO ESPRESSIVO ARTE E MANUALITÀ

Finalità Lo scopo di questo laboratorio è quello di sviluppare in ogni alunno sia il potenziale espressivo che relazionale quindi le opportunità per crescere in questo percorso saranno attuate attraverso l'uso e la varietà dei materiali e dei procedimenti messi in atto. Il laboratorio sarà basato su un percorso di elaborazione di tecniche scelte preventivamente ispirandosi alla tecnica laboratoriale di Hervé Tullet: "Arrivare al disegno attraverso il gioco, esso diventa un gioco e dunque si dimentica l'idea del disegno stesso. E quindi si dimentica il concetto di disegnare bene o disegnare male. Il lavoro di partenza è liberare il gesto. Però non liberarlo tanto per liberarlo, ma liberarlo per arrivare ad un momento più serio, in cui il disegno verrà preso in considerazione in maniera seria e verrà utilizzato per farne qualcosa. Energia collettiva che può diventare un progetto, che può diventare una mostra, che può diventare una forma di corrispondenza, che può diventare una ricerca per trovare cose che possano alimentarne altre." Tecniche: La pittura su stoffa La pittura su stoffa è una tecnica che consente di decorare i tessuti utilizzando appositi colori, miscelabili tra di loro e con l'acqua. La pittura marmorizzata Il procedimento che permette di marmorizzare dei fogli di carta. Per il procedimento base servono: colori a olio, pennelli, acquaragia, fogli di carta bianca un po' spessi e una bacinella che sia più grande dei vostri fogli. L'acquerello Questa è una tecnica pittorica che prevede l'uso di pigmenti finemente macinati e mescolati con un legante, diluiti in acqua. Lo sbalzo La tecnica dello sbalzo consiste nell'incisione a rilievo di una sottile lamina metallica (rame, argento, oro, alluminio) di figure, forme, scritte e motivi decorativi, ottenuta premendo e incavando la superficie del metallo con strumenti a punta viva o arrotondata. Il frottage Consiste nello strofinare matite e pastelli su carta piuttosto leggera posta su una superficie in rilievo come può essere, ad esempio, una moneta o una medaglia. Il disegno ad inchiostro La tecnica del disegno ad inchiostro sfrutta gli effetti grafici e pittorici ottenuti dallo strumento: penna, pennello, o spruzzatore, i quali mettono in evidenza i contorni delle figure e i loro chiaroscuri. La tempera La tempera è una tecnica pittorica non trasparente come l'acquerello, ma coprente, con la quale si possono sovrapporre più colori senza che traspaia quello sottostante. Colori acrilici Il colore acrilico è costituito da un pigmento legato con resina sintetica, che si può diluire in acqua quando è fresco, asciuga velocemente e non screpola a differenza delle tempere. La pittura a spruzzo La pittura a spruzzo è una tecnica che consente di ottenere sfumature e gradazioni suggestive, spruzzando il colore diluito su un supporto costituito da carta, o altro materiale. Il mosaico Il mosaico è una tecnica decorativa che consiste nell'accostare piccoli elementi di vario materiale, chiamate tessere, su di una superficie per comporre disegni con soggetti di varia natura. Pittura sul vetro La

tecnica della pittura su vetro può essere sostituita dal foglio di plexiglass oppure dai fogli di acetato trasparente più spessi e utilizzando i vari colori a vetro. La tecnica del Découpage Consiste nell'usare le immagini e figure ritagliate da carte di regalo, riviste, cartoline e pubblicazioni varie per rinnovare e rendere più ornamentali gli oggetti. La tecnica dello Stencil Questa tecnica decorativa viene utilizzata, principalmente, per abbellire i mobili oppure i muri, anche se si può applicare alla perfezione anche ai tessuti. Il collage Questa tecnica utilizzata per la realizzazione opere prodotte per mezzo di sovrapposizione di carte, fotografie, oggetti, ritagli di giornale o di rivista. Il grattage Il grattage (raschiamento) è un procedimento inverso alla tecnica del frottage. Esso consiste nello stendere su una tela o un foglio, cui sono presenti dei rilievi, uno spesso strato di colore a olio che viene raschiato con una spatola. Il graffito E' una tecnica di incisione con uno strumento appuntito su una superficie su cui sono stati stesi due o più strati di colore di materiali diversi: pastelli a cera per il primo strato, china, o tempera, per lo strato superiore. Tecnica di modellazione Per la tecnica di scultura si possono usare Das, Pasta di sale, il pongo. Gli alunni potranno realizzare forme diverse ed utilizzare anche formine da taglio. Tempi 20 ore per la scuola dell'infanzia e 10 per gli altri ordini di scuola per un incontro settimanale di due ore, dal mese di Dicembre al mese di Gennaio, in orario curricolare. Metodologie La metodologia del progetto prevede il coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte e il potenziamento della motivazione al lavoro di gruppo. Si adatterà la metodologia ludica attraverso attività di manipolazione, di potenziamento di manualità fine e globale, di interazione con altri alunni per motivare gli allievi al compito, alla precisione e al rispetto delle regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Utilizzare tecniche espressive. • Ricordare e riprodurre le sequenze operative date. • Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. • Potenziare e sviluppare le capacità manipolative. • Affinare la motricità fine. • Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive. • Migliorare la coordinazione oculo-manuale. • Veicolare relazioni interpersonali positive tra bambini e suoi pari e tra adulti e bambini. • Lavorare in gruppo imparando a chiedere e/o fornire aiuto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Publicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata publicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

❖ **LABORATORIO STORICO-ARTISTICO: “LE TRADIZIONI COME RADICI DEL FUTURO”**

Finalità La città, vista come bottega di conoscenza si propone come luogo da scoprire. La città è anche il luogo di vita reale del ragazzo: osservarla insieme può aiutarlo a prendere coscienza in modo più consapevole delle tradizioni storico-artistiche che lo circondano. La conoscenza diretta del proprio territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e lo studio delle radici e delle tradizioni locali, permette di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità dove vivono, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremmo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Per gli alunni diversamente abili, inoltre, far conoscere il territorio in cui vivono, scoprendolo con i compagni di classe, attraverso esperienze dal vivo e con il contatto diretto, favorisce la crescita dell'autonomia personale e relazionale, basi fondamentali per un successivo pieno inserimento nella vita sociale. Tempi 10 ore di attività con l'esperto, distribuite nel periodo che va dal mese di Aprile al mese di Maggio, 5 ore per la realizzazione del prodotto finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze • E' sensibile e rispettoso verso l'ambiente e il patrimonio storico artistico della città di San Nicola la Strada. • Espone le conoscenze storiche acquisite utilizzando un lessico semplice.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento**

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

❖ TEATRO

IL PROGETTO PEDAGOGICO-DIDATTICO Le attività teatrali programmate fino ad oggi sono state configurate come una forma integrata di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, divenendo un prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare. Il progetto è stato approntato costruendo diversi percorsi educativi: □ Il progetto "Liberi di esprimersi" - SCUOLA SEC. I°: da svolgersi in orario curricolare; interessa tutte le classi 1e e 2e della Sc. Sec. I°, coinvolgendo in particolare i docenti di approfondimento di Italiano, in collaborazione con L'Associazione Culturale "I Guitti" di Giovanni Compagnone. Le attività teatrali curricolari sono inserite nell'offerta formativa e nelle programmazioni didattiche di approfondimento di italiano con l'obiettivo di educare gli studenti ad essere sia fruitori sia attori di spettacoli, perché si ritiene che il percorso di teatro sia sempre e comunque un momento educativo, sia pure a livelli diversi. Il progetto ha durata annuale (ottobre-maggio) con lezioni di un'ora a settimana, con il docente di approfondimento di italiano in compresenza con l'esperto Giovanni Compagnone

(compatibilmente con l'orario delle lezioni). □ Il progetto extracurricolare "Non solo Sipario" – SCUOLA SEC. 1° e SCUOLA PRIMARIA: Prevede la partecipazione, su richiesta, di alcuni alunni delle Classi 3e della Sc. Sec. 1° e delle classi 5e della Sc. Primaria, coinvolgendo in particolare L'Associazione Culturale "Non solo Sipario lab" di Fausto Bellone. Il progetto ha durata annuale (novembre-maggio) e prevede una lezione a settimana della durata di due ore in orario pomeridiano con l'esperto Fausto Bellone dell'Associazione "Non solo Sipario"

Obiettivi formativi e competenze attese

ambito COMUNICARE E COMPRENDERE Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria. ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI: Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo ambito AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività Acquisizione di comportamenti corretti, in particolare nei confronti dell'ambiente LE FINALITÀ: • Imparare ad utilizzare i diversi linguaggi; • Migliorare la comunicazione e le capacità espressive; • Educare alla creatività; • Controllare l'emotività e favorire le relazioni interpersonali; • Accrescere il gusto del condividere; rafforzare la socializzazione e il confronto costruttivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei

dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

❖ **PROGETTO INCLUSIONE – ALFABETIZZAZIONE L2 PER ALUNNI STRANIERI**

Il territorio di San Nicola la Strada è sempre più caratterizzato da un crescente flusso immigratorio da parte di famiglie e studenti provenienti da Paesi sia comunitari che extracomunitari. Pertanto, in questa nuova società multiculturale e multietnica, la scuola assume un'importanza fondamentale sia come ambiente di accoglienza, d'integrazione, d'interscambio e di sviluppo culturale, sia come strumento di diffusione di quei valori di rispetto, tolleranza e solidarietà che sono alla base di ogni società civile e democratica. In tale prospettiva, l'I.C. Capol. D.D. intende promuovere un'autentica inclusione che si riferisca a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile per poter partecipare attivamente alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e di partecipazione sociale. Il nostro Istituto Scolastico, infatti, già da alcuni anni, si è impegnato in un Progetto di accoglienza e di alfabetizzazione degli alunni non italofoni, finalizzato a facilitarne l'inserimento nella nuova realtà e a conquistare gradualmente gli strumenti linguistici fondamentali per esprimersi, comunicare e apprendere. Del resto, la conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria ed imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri: senza un'adeguata conoscenza della nostra lingua, infatti, potrebbero crearsi situazioni di disagio e di difficoltà o, peggio ancora, di emarginazione che rischierebbero di compromettere il percorso di "crescita" individuale, scolastica e sociale dell'alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Per la classe d'inserimento: □ accogliere i compagni stranieri con serenità e positività □ sperimentare e favorire lo scambio interculturale
2. Per gli alunni stranieri:
• inserirsi positivamente nel gruppo classe • imparare la lingua italiana per esprimersi e comunicare efficacemente • socializzare e collaborare con compagni e docenti
raggiungere il successo formativo e scolastico
Avendo presente il Quadro comune europeo di riferimento per l'insegnamento delle lingue, la realizzazione del Progetto prevede i seguenti livelli di alfabetizzazione L2: • LIVELLO A1: alfabetizzazione di primo livello per gli alunni privi di qualsiasi competenza linguistica. • LIVELLO A2: alfabetizzazione di secondo livello per gli alunni che posseggono modesti livelli di competenza linguistica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

Con collegamento ad Internet plesso di V.
Europa

❖ **I-TABLET**

Introdurre un modo di pensare, volto a risolvere problemi. Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale. La sua applicazione permette ai bambini di affrontare problemi, di scomporli e di elaborare gli algoritmi per risolverli. Tutto ciò si effettua con i bambini di anni 4 della scuola dell'infanzia attraverso: 1. Attività di ascolto di canzoncine e movimenti guidati per consolidare la lateralizzazione nei bambini (destra/sinistra, avanti/indietro) 2. Attività di gioco simbolico 3. Attività unplugged sulla scacchiera in salone ed in sezione 4. Attività di coding attraverso l'utilizzo di Bee Bot, Mind

Obiettivi formativi e competenze attese

Il bambino: Esegue giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico. Realizza elaborazioni grafiche. Prende visione di forme di scrittura attraverso il coding Prende visione di numeri e realizza numerazioni utilizzando il coding. Costruisce per blocchi visuali con "criteri" di direzione e conteggi. Progetta, costruisce, fa muovere e memorizza percorsi concordati stabiliti o tracciati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **MUSICA E CANTO CORALE**

Il progetto propone agli alunni di avvicinarsi alla musica attraverso una delle forme più spontanee e aggregative: il canto corale. Il progetto offre la possibilità di impostare la voce gradualmente attraverso la lettura e il canto di un testo, di migliorare la

percezione sensoriale, affettiva, emotiva, di aumentare i tempi di attenzione, di concentrazione e memoria. Ha principalmente due scopi: 1) proporre agli allievi un percorso di crescita e maturazione attraverso la musica e il canto; 2) ricostruire in via stabile il coro di voci bianche "Nicholas Green".

Obiettivi formativi e competenze attese

-EDUCAZIONE MELODICA-ARMONICA -EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO -CANTO CORALE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ EUROPE CODEWEEK CODEWEEK4ALL

La Commissione Europea ha rinnovato l'invito alle scuole ad aderire alla campagna CodeWeek4all lanciata dal gruppo dei CodeWeek ambassador. Si tratta di una vera e propria sfida che pone come obiettivo il coinvolgimento di tutti gli alunni in eventi di coding durante EuropeCode Week che quest'anno durerà fino al 31 dicembre. Le scuole che otterranno una percentuale di partecipanti uguale o superiore al 50% riceveranno dalla Commissione Europea un "Certificato di eccellenza nell'alfabetizzazione informatica" e saranno menzionate nel sito ufficiale di Europe Code Week. La proposta progettuale prevede la partecipazione degli alunni dell'Istituto alla Europe Code Week, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria. Il progetto coinvolge la scuola nell'ottica di un curriculum verticale in continuità, prevede attività riguardanti il coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer. Si partirà da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare gli alunni al "pensiero computazionale" attraverso la programmazione (coding). Capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Stimolare la creatività. Sviluppare il pensiero logico e algoritmico. Sviluppare competenze collaborative; Apprendere tramite l'autocorrezione e la gestione autonoma delle

attività; Allenare la capacità di astrazione;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento

L'Istituto sarà coinvolto in attività laboratoriali utilizzando risorse gratuite disponibili in rete e in attività unplugged con lo scopo di avvicinare i bambini, i ragazzi e le loro famiglie al pensiero computazionale e al problem solving.

Le attività si realizzeranno attraverso una didattica laboratoriale basata su lezioni interattive condotte in ambiente digitale.

La sottoscritta referente del progetto affiancherà le docenti durante le lezioni on line in DAD e supporterà i gruppi classe che aderiscono al concorso eucodeweek .L'idea di fondo è che i bambini e le persone inesperte di linguaggi di programmazione possano imparare importanti concetti di calcolo matematico, ragionare in modo sistematico, pensare in modo creativo e partecipare in prima persona all'elaborazione.

Gli eventi EuCodeWeek creati saranno inseriti nella mappa del sito ufficiale della manifestazione.

Per tutte le classi partecipanti e le docenti riceveranno attestato di partecipazione e la scuola il certificato di eccellenza.

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA			
ATTIVITA	TEMPI	SPAZI	STRUMENTI
METODOLOGIA USATA			
Le attività si realizzeranno attraverso una didattica laboratoriale basata su lezioni interattive condotte in ambiente digitale. Le lezioni si svolgeranno sia			

in italiano che in inglese. Un lavoro a "gruppi", che induce i bambini a interagire e collaborare tra loro.

Si useranno piattaforme online come la BEE BOT per le attività plugged e per quelle unplugged materiale di facile consumo e carta a quadretti.

Si imparerà giocando, partendo dalle istruzioni per mettere in sequenza blocchi di mattoncini: avanti, dietro, su giù. Ogni blocco è un'azione più o meno complessa e più le difficoltà aumentano, più ci si avvicina al codice informatico che anima le applicazioni e i software che siamo abituati a usare.

L'idea di fondo è che i bambini e le persone inesperte di linguaggi di programmazione possano imparare importanti concetti di calcolo matematico, ragionare in modo sistematico, pensare in modo creativo e partecipare in prima persona all'elaborazione.

sono stati testati altri programmi per il coding messi a disposizione dalla piattaforma open source code.org.

❖ INCLUSIONE ALUNNI STARNIERI

Questo progetto vuole creare azioni concrete di inclusione per gli alunni stranieri sia con la didattica in presenza che con didattica a distanza. Gli alunni stranieri o con background migratorio presentano bisogni educativi specifici legati in primis alla padronanza della lingua italiana, non solo come lingua per la scuola ma spesso anche come mero veicolo per la comunicazione quotidiana. Ogni alunno straniero, insomma, presenta bisogni specifici che possono essere affrontati con giuste strategie in classe ma difficilmente possono essere affrontati in maniera soddisfacente facendo ricorso alla DAD, perché le lezioni a distanza non possono sostituire pienamente il lavoro che si fa in classe, lavoro che segue i PDP e che punta a colmare le lacune individuali di ciascuno degli alunni. Questo perché la modalità intrinseca della DAD non consente azioni di recupero personalizzate, perché la didattica a distanza, soprattutto nella scuola dell'infanzia, necessita del supporto dei genitori e perché gli alunni stranieri non sono dotati di dispositivi tecnologici e mancano delle abilità per seguire il percorso didattico dei propri figli. Le famiglie di alunni stranieri, tuttavia, non sempre si riescono a contattare, alcune sono più collaborative, altre difficilmente reperibili. L'aspetto della minore o maggiore partecipazione dei genitori stranieri alla vita scolastica dei figli può essere sintomo, a sua volta, di una scarsa integrazione. Gli alunni stranieri provengono da famiglie in cui entrambi i genitori lavorano o il genitore

o il parente che sta a casa con loro non parla l'italiano. Alla luce di ciò, proprio per fronteggiare il problema all'accesso dei genitori alla lingua italiana, si è pensato ad creare momenti di incontro/scambio con i genitori sia telefonici sia di persona, al fine di creare continua interazione e passaggi di informazioni utili al percorso didattico dei propri figli che non potrebbero avvenire in nessuno altro modo (registro elettronico, mail, videochiamate....) per i motivi elencati sopra. Per quanto concerne la didattica in presenza, saranno effettuate attività mirate all'ascolto della lingua italiana attraverso l'uso di video e audio, ma soprattutto attraverso giochi che permettano la condivisione e le richieste tra pari in lingua italiana. Per quanto concerne la DAD invece, si è ritenuto opportuno, vista la scarsa partecipazione degli alunni alla Dad dello scorso anno scolastico, creare dei contatti diretti con loro, sia telefonici (telefonate o videochiamate) che in presenza (fuori le loro abitazioni), nel rispetto delle regole del protocollo Covid-19. Qualsiasi tipo di attività per gli alunni che si trovano ad affrontare notevoli difficoltà linguistiche rischia di essere per loro fortemente demotivante, e, proprio per non lasciare indietro nessuno, si è giunto alla conclusione che era necessario creare momenti di lezioni singole ed individuali tenendo conto dei bisogni specifici di apprendimento inseriti in progettazione, delle possibilità di accesso internet e utilizzo dei device o meno, e delle possibilità economiche per l'acquisto di materiali di facile consumo utile allo svolgimento delle attività didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ: Il progetto intende sia facilitare e mantenere saldo il processo di integrazione nella comunità scolastica e sia fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti. **OBIETTIVI:**

- Acquisire l'uso della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana e per affrontare gli impegni della vita scolastica.
- Dare la possibilità, attraverso spiegazioni ed interventi individuali, agli alunni di partecipare alle attività di sezione.
- Attuare percorsi sistematici di apprendimento della L2
- Potenziare lo sviluppo di abilità linguistiche che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari.

STRATEGIE:

- Usare la comunicazione non verbale accompagnata da quella verbale in lingua italiana per favorirne la comprensione e l'apprendimento.
- Fare domande semplici e mirate che necessitano di una risposta con una sola parola.
- Motivare gli alunni con attività a basso costo per innalzare l'autostima.

ATTIVITÀ:

- Presentazione individuale: conoscere le forme di saluto
- Chiedere e saper dire il proprio nome
- Conoscere i nomi dei compagni della classe frequentata
- Riconoscere e denominare gli ambienti scolastici
- Chiedere in prestito oggetti
- Imparare le azioni della scuola
- Distinguere e

riconoscere i colori • Denominare le parti del corpo e le principali azioni • Esprimere stati d'animo, sensazioni e bisogni • Conoscere i nomi di cibi e bevande • Riferire le abitudini alimentari del Paese d'origine • Esprimere i propri gusti alimentari relativamente al Paese d'origine • Confrontare le abitudini alimentari del Paese di provenienza con quelle italiane • Conoscere il succedersi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni • Parlare del tempo atmosferico TEMPI: 20 ore Divise in 2 ore a settimana, suddivise in due giornate (lunedì e giovedì) sia in presenza che in DAD . In presenza si faranno le attività sopra elencate usando le suddette strategie insieme a tutta la sezione, saranno ore dedicate all'alfabetizzazione attraverso giochi di gruppo e a turno. In DAD in tali giorni si effettueranno telefonate agli alunni singolarmente, e / oppure , ove non c'è possibilità di comunicazione per via della lingua, si farà didattica in presenza presso la loro abitazione con consegna del materiale per le attività didattiche spiegando agli alunni stessi o ai genitori le consegne. VERIFICA E VALUTAZIONE: • riscontri in itinere in presenza e fotografici dei lavori eseguiti in Dad. Il progetto è stato programmato pensando a tre elementi fondamentali: • Eliminazione di eventuali barriere: la comunicazione diretta con i genitori , ed in caso di Dad , la verifica dei dispositivi posseduti e supporto tecnico ravvicinato nell'utilizzo di questi ultimi; • Inclusione: verificando la partecipazione e l'interesse degli alunni alle attività della classe. Il contatto con i compagni di classe è fondamentale anche nei casi di programmazione differenziata; • Didattica: gli interventi, strettamente dipendenti dai PDP, includono il supporto sia nei momenti di classe sia attraverso momenti dedicati a scambi individuali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LOGICANDO

Il progetto mira a potenziare il livello delle competenze -logico-matematiche -imparare ad imparare -Risolvere problemi e a implementare le capacità di iniziativa, di confronto e di socializzazione tra pari. Si cercherà di fortificare l'interesse per la disciplina e a mettere in atto comportamenti di autostima e fiducia in se' stessi e nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il successo scolastico e promuovere le eccellenze Migliorare le prestazioni

matematiche degli alunni mediante attività ludiche ed emotivamente coinvolgenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

ATTIVITA' DIDATTICHE E/O STRATEGIE:

Lezioni frontali

Gare matematiche

giochi

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Aprile/maggio

STRUMENTI E RISORSE

Libri di testo, lim, rete internet, dispense

MODALITA' DI VERIFICA

Prove oggettive preparate dal docente

VALUTAZIONE DEL PERCORSO

Monitorare i progressi degli alunni in itinere attraverso somministrazioni di prove oggettive e osservazioni sistematiche.

❖ IO...TU...NOI IN MOVIMENTO

Progetto di attività motoria per le classi terze e quarte del tempo pieno

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi specifici da raggiungere sono: - conoscere e padroneggiare il proprio corpo nello spazio e nel tempo; - conoscere gli attrezzi con cui si gioca; - conoscere alcune regole fondamentali per praticare il gioco-sport.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

IDENTITA' DIGITALE

ATTIVITÀ

- Un profilo digitale per ogni docente
- Stimolare la formazione interna alla scuola negli

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza, per:

□ l'utilizzo delle diverse funzioni del registro elettronico

□ la creazione/aggiornamento/integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)

utilizzo di piattaforme digitali con iscrizione a **G**

Suite

Punto di partenza per arrivare al raggiungimento delle succitate attività è necessaria una ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione e poi Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e dei docenti.

- Un profilo digitale per ogni studente

I destinatari diretti di tale attività sono gli alunni delle classi 2.0 e 3.0 dell'istituto. Tale azione serve a favorire la partecipazione e stimolare il

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD e della didattica digitale in genere, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie. Tutto ciò permette agli studenti di partecipare con maggior interesse alle attività didattiche, di essere più autonomi nella ricerca di informazioni e nell'organizzazione del lavoro, di favorire la costruzione delle loro competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, consente, inoltre, un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli stessi (soprattutto con gli alunni con BES), in quanto c'è una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze, offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale, permette il riutilizzo del materiale già «digitale», previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica, incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni e cosa più importante permette di trasformare i device in oggetti di apprendimento (tablet, notebook e smartphone a supporto della didattica). Tenuto conto dell'emergenza epidemiologica SARS COVID-19 e dell'implementazione della Didattica a Distanza, si è provveduto tempestivamente a creare singoli account istituzionali per tutti i docenti e per gli alunni/e della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado affinché le attività in

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

remoto si svolgessero in modo più efficace e sicuro.

Si prepareranno, dunque, eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo), ci sarà la realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità e più di tutto si punterà sulla partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Da ottobre 2020 (con modifica/integrazione il 20 gennaio 2021) è disponibile sul nostro sito istituzionale il PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

La scuola si attiva affinché docenti e alunni/e propongano ed attuino "modelli innovativi e buone pratiche di didattica digitale integrata" così da poter partecipare ad iniziative che mettano in evidenza il lavoro svolto e la ricaduta di tali "attività innovative" sul curriculum degli alunni/e.

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: alunni delle classi quarta e quinta primaria e delle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di I grado.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ: Approfondire le problematiche giovanili, in particolare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo, mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico.

RISULTATI ATTESI

Favorire negli studenti lo sviluppo di una coscienza civica;

Sensibilizzare al rispetto delle persone, delle regole e delle istituzioni;

Imparare a confrontarsi con gli altri;

Sviluppare la conoscenza di sé e l'autostima;

Saper individuare praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi e gli altri;

Saper individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio;

Saper individuare fenomeni di cyberbullismo.

Il progetto ha la finalità di:

- formare ad un corretto utilizzo di Internet (aspetti relazionali e aspetti sociali);

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

- informare sui rischi: cyberbullismo, pornografia, pedopornografia, stalking; virus e spam;
- informare sulle leggi vigenti in fatto di privacy, diritti d'autore, furto di dati personali, furto di denaro; sui siti illegali (che inneggiano all'odio, alla violenza), sui rischi da dipendenza online..
- fornire formazione sui sistemi per prevenire ed evitare i rischi
- collaborare alla raccolta di dati statistici per monitorare l'evoluzione degli stili di
- aiutare nella costruzione di competenze che possano sostenere un uso consapevole e creativo dei media al fine di coglierne le opportunità e prevenirne gli abusi.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

In attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione 30 aprile 2021, n.147 "per promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle STEM", la nostra Istituzione Scolastica, da sempre attenta alle nuove tecnologie e a sviluppare competenze digitali nelle studentesse e negli studenti (classi digitali, progetti PON, implementazione del Coding...), intende aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola partecipando a questo progetto e comunque vuole applicare tale insegnamento nel Curricolo d'Istituto.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

Si è scelto tale progetto con l'obiettivo di innovare le metodologie d'insegnamento e apprendimento promuovendo attività didattiche volte ad acquisire competenze tecniche, creative, digitali, di problem solving e di pensiero critico attraverso l'insegnamento delle discipline STEM.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

Destinatari: Docenti membri del Team Digitale e dello Staff

Si punta a consolidare nei docenti le competenze digitali acquisite, migliorando soprattutto gli aspetti legati o all'utilizzo degli applicativi e risorse/strumenti della G-Suite for Education impiegata come strumento di supporto alla Didattica a Distanza durante l'emergenza epidemiologica SARS Covid-19.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Incrementare la qualità dell'azione didattico-educativa e dei processi mediante un utilizzo continuo per una didattica innovativa, integrata e mista che migliori le conoscenze, le abilità e competenze secondo le seguenti scelte metodologiche:

- trasversalità, la programmazione didattica interessa trasversalmente più discipline

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- condivisione, quasi tutte le classi sono integrate in uno o più progetti;
- progettualità, tutti i progetti hanno una dettagliata programmazione di contenuti, obiettivi specifici e la definizione di una metodologia;
- documentazione, tutti i percorsi sono documentati attraverso materiali di vario genere, diffusi sul web e fruibili da altre istituzioni scolastiche.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
Nell'ambito del programma CEF (CONNECTING EUROPE FACILITY) e del progetto Generazioni Connesse, si pianificano iniziative di prevenzione e contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo e di promozione della cultura della legalità, attraverso
 - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
 - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD - CEEA86701A

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA - CEEA86702B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza sempre tenendo conto dello sviluppo delle competenze.

Le verifiche intermedie e finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano i seguenti Livelli:

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di

valutazione delle competenze in uscita

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni anni 3 si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale viene valutata con prove strutturate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di

valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo.

ALLEGATI: RUBRICA DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-
INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia

- è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme;
- è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- la RELAZIONE si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- la CURA si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- l'APPRENDIMENTO avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa del bambino e della bambina, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale.

La scuola dell'infanzia

- favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali;
- si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune.

La scuola dell'infanzia si impegna nella formazione completa della personalità delle bambine e dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda.

Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di

esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali:

1. il SE' E L'ALTRO, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
2. il CORPO IN MOVIMENTO, identità, autonomia, salute;
3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE, gestualità, arte, musica, multimedialità;
4. I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura;
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO, ordine, misura, spazio, tempo, natura.

La scuola dell'infanzia ha come obiettivi guida:

- a) IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA PROGRESSIVA AUTONOMIA INTELLETTUALE E SOCIALE
- b) LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE
- c) LO SVILUPPO DEI SAPERI, DELLE CAPACITA' E DELLE COMPETENZE

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- - CEMM86701E

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite.

□ CRITERI COMUNI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo.

- Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso)
- Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
- al termine dell'intervento formativo;
- alla fine del quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, ha cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri. L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il RE e/o il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...).

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per

obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento ai seguenti descrittori di livello.

ALLEGATI: procedura valutazione 2019.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino

responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curriculum.

**ALLEGATI: IC CAPOL DD - RUBRICA DI VALUTAZIONE ED CIVICA SEC . I
GRADO.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

□ VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel

documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:

1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
3. Partecipazione attiva alle lezioni;
4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;
5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali

I comportamenti scorretti sono sanzionabili con specifici provvedimenti disciplinari ai sensi del regolamento d'Istituto.

ALLEGATI: Valutazione-comportamento-Scuola-Secondaria-di-I-
grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI GENERALI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO
CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Linee guida facenti parte del P.T.O.F. di Istituto -

Il Collegio dei Docenti, dopo ampia discussione, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dell'istituto dei singoli consigli di classe, all'unanimità approva, unitamente alla premessa che segue, i seguenti criteri generali, posti a base delle valutazioni finali, nel rispetto delle competenze degli stessi consigli di classe, a cui è demandata ogni decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

- Linee comuni di valutazione

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento.

I Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza e concordano che la valutazione tiene presente i seguenti punti:

- Raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi fissati nella programmazione didattica;
- Progresso rispetto alla situazione di partenza;
- Partecipazione al lavoro di classe

- Competenza Collegio dei Docenti - del Consiglio di classe e del team dei docenti

- del Docente

Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione, tenendo

conto delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Ogni singolo Consiglio di Classe o gruppo docenti è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe.

Il docente propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) sulla base di un giudizio motivato che si fonda su:

- gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 4 tra scritte/orali/pratiche);
- la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico;
- l'esito delle verifiche relative agli interventi individualizzati, di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico

- Ammissione / non ammissione alla classe successive e all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno che abbia frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità). Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato

conclusivo, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- o Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.
- o Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- o Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- o Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.
- o Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- o Frequenza alle lezioni irregolare.
- o Comportamento non adeguato.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai

livelli di partenza, considerando l'intero percorso triennale, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

1. escludendo la valutazione del comportamento, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti nel primo anno (M1) e la media dei voti finali conseguiti nel secondo anno (M2), considerando i voti reali come risultanti dal registro;
2. viene calcolata la media tra le due medie di cui al punto 1) (M1,2);
3. viene calcolata la media dei voti finali reali conseguiti nel terzo anno (M3);
4. viene calcolata la media fra M1,2 ed M3, che sarà arrotondata all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

Nel caso di frazioni di voto inferiori a 0,50, si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenuto conto:

- del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;
- della valutazione del comportamento sociale e di lavoro dimostrato nel triennio, considerando che la valutazione del comportamento è espressa in voti decimali fino all'anno 2016-2017, a cui corrispondono i giudizi sintetici a partire dall'A.S. 2017-2018.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50.

La commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto 10/decimi.

CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per gli alunni della scuola secondaria di I grado che, nell'anno scolastico in corso, non raggiungano i tre quarti di presenza del monte ore annuale, quindi il 25% delle 990 ore previste dal piano di studi (30 ore per 33 settimane di scuola convenzionali), sono previste, in riferimento all'articolo 5 del D.Lgs. 62/2017, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, ovvero:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (nota del MIUR n. 20 del 04 marzo 2011), con permanenza sia in casa che in ospedale;
- terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate;
- limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio- sanitari etc;
- assenze dovute ad altri impedimenti di forza maggiore;

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- gravi motivi di famiglia debitamente documentati e tali da assimilare alle assenze descritte nella nota MIUR n. 20 del 04 marzo 2011;
- assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. Prot n. 3602/P0 del 31/7/2008.

Le circostanze predette possono coesistere e concorrere cumulativamente. Tutte le assenze rientranti nelle deroghe debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. La documentazione relativa alle motivazioni che possono dare applicazione alle suddette deroghe deve essere tempestivamente consegnata al Dirigente Scolastico durante il corso dell'anno e prima degli scrutini finali. Detta documentazione sarà valutata dal Consiglio di classe se rientrante nella casistica prevista. In ogni caso l'anno scolastico non è da considerarsi valido se il Consiglio di classe, nonostante l'applicazione delle suddette deroghe, non dispone di elementi minimi di valutazione considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo; l'invalidità dell'anno scolastico non consente di procedere a scrutinio con la conseguente non ammissione all'anno successivo o agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.

Nella progettazione d'istituto per l'anno scolastico 2017-2018 sono state definite le competenze che gli allievi dell'IC CAPOL DD dovrebbero possedere al termine del percorso educativo, individuando le conoscenze e le abilità che ne favoriscono il raggiungimento. Il nostro sforzo sarà una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso da seguire in modo che ciascuno

possa raggiungere il massimo sviluppo delle proprie potenzialità. In tale ottica il percorso sarà documentato dalle griglie di sintesi di osservazione sistematica di seguito riportate

il processo attivato invece sarà documentato con diari di bordo per i quattro eventi principali d'istituto: la settimana della sicurezza, l'open day, la festa della legalità e la manifestazione finale.

Una particolare attenzione si è data alla formazione di un alunno, cittadino attivo, rispettoso delle regole dell'ambiente e consapevole della storia culturale del suo territorio, con un uno spirito critico e aperto alla diversificazione culturale.

A tal proposito è stato inserito un percorso che prevede anche l'ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- - CEEE86701G

Criteria di valutazione comuni:

Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite.

□ **CRITERI COMUNI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo.

- Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso)
- Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
- al termine dell'intervento formativo;
- alla fine del quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;

- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, ha cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri. L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il RE e/o il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...).

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla

segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento ai seguenti descrittori di livello.- I livelli di apprendimento.

Avanzato(A): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio(I) : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del

tutto autonomo.

Base (BA): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione (PA): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per

l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo.

ALLEGATI: RUBRICA DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:

1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
3. Partecipazione attiva alle lezioni;
4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;
5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali

I comportamenti scorretti sono sanzionabili con specifici provvedimenti disciplinari ai sensi del regolamento d'Istituto.

ALLEGATI: Valutazione-comportamento-Scuola-Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI GENERALI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Linee guida facenti parte del P.T.O.F. di Istituto –

Il Collegio dei Docenti, dopo ampia discussione, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dell'istituto dei singoli consigli di classe, all'unanimità approva, unitamente alla premessa che segue, i seguenti criteri generali, posti a base delle valutazioni finali, nel rispetto delle competenze degli stessi consigli di classe, a cui è demandata ogni decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

- Linee comuni di valutazione

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento.

I Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza e concordano che la valutazione tiene presente i seguenti punti:

- Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella programmazione didattica;
- Progresso rispetto alla situazione dipartenza;
- Partecipazione al lavoro di classe

- Competenza Collegio dei Docenti – del Consiglio di classe e del team dei docenti
– del Docente

Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione, tenendo

conto delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Ogni singolo Consiglio di Classe o gruppo docenti è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe.

Il docente propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) sulla base di un giudizio motivato che si fonda su:

- gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 4 tra scritte/orali/pratiche);
- la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico;
- l'esito delle verifiche relative agli interventi individualizzati, di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico

- Ammissione / non ammissione alla classe successive e all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola sviluppa progetti di arte, e di manualità, per gli alunni con bisogni educativi speciali. L'attività d'inclusione avviene all'interno della singola classe. A conclusione di tali percorsi viene allestita una mostra dei manufatti, dei prodotti e degli elaborati dei bambini dei tre ordini di scuola coinvolti nelle attività. Queste favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Per i BES e' STATA IMPLEMENTATA TUTTA LA MODULISTICA PER : RILEVAZIONE-OSSERVAZIONE-INDIVIDUAZIONE-PDP Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva La scuola realizza percorsi :

- di formazione interna con la fattiva collaborazione di docenti interni specializzati (approccio ABA per tutti i docenti dell'Istituto e Approccio ai Disturbi Specifici di Apprendimento- rischio e prevenzione nella scuola dell'Infanzia)
- di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e presenti nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, grazie alla fattiva collaborazione di risorse interne.

Ogni quadrimestre vengono monitorati e valutati i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà nei consigli di classe. La scuola favorisce il passaggio degli alunni DA da un ordine di scuola all'altro con il supporto dei docenti dell'ordine di scuola precedente affinché la nuova scuola possa risultare il più accogliente possibile e per favore una migliore comprensione dell'approccio da utilizzare.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'elaborazione del PEI avviene contestualmente alla programmazione della classe, è quindi il prodotto del lavoro in comune degli insegnanti di sostegno insieme ai docenti curricolari, in collaborazione con la stessa équipe multidisciplinare che ha curato il PEI/PDP. È un documento dinamico, da aggiornare di anno in anno o più frequentemente se necessario, che accompagna l'alunno secondo una progettualità definita e concordata, tenendo conto delle risorse, dell'aspetto didattico-formativo, psicologico e relazionale. Partendo dalle competenze e dalle abilità dell'alunno, contiene le modalità e i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, relazionali e di autonomia. Contiene la descrizione degli interventi integrati: educativi, didattici, riabilitativi e assistenziali predisposti per l'alunno sulla base del PDF e dell'osservazione condotta. Il PEI viene elaborato entro i primi 2 mesi dell'anno scolastico ed è basato sulle osservazioni sistematiche del team docente, sull'analisi delle certificazioni mediche e delle informazioni fornite da una continua collaborazione con le famiglie e i centri terapeutici. Ogni anno viene integrato tenendo conto del percorso di crescita dell'alunno e registra i ritmi e i tempi di apprendimento in relazione alla didattica. Sul sito dell'Istituto nella sezione modulistica è presente il modulo unico da compilare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) La scuola • elabora una politica inclusiva condivisa • individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli

interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI) • sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso Il Dirigente Scolastico • individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione • valorizza le risorse interne per rispondere alle esigenze di inclusione • forma le classi • assegna i docenti di sostegno • si rapporta con gli Enti Locali La Funzione Strumentale • raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti Territoriali) • cura i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori centri terapeutici • monitora i progetti • coordina la commissione H e i referenti BES II e III fascia • promuove l'attivazione di laboratori e progetti inclusivi • rendiconta al Collegio dei docenti • elabora strumenti funzionali • gestisce la fascicolazione della documentazione in ingresso, in itinere e in uscita. Il personale di Segreteria • protocolla la certificazione della famiglia • consegna una copia della certificazione alla funzione strumentale • aggiorna il fascicolo dell'alunno I Docenti • leggono ed analizzano la certificazione, coadiuvati dalla funzione strumentale • rilevano eventuali alunni con BES e verbalizzano in C.d.C. • redigono per ogni alunno DSA il PDP e laddove è necessario il PEP per i BES III fascia • condividono il PDP/PEP con la famiglia richiedendo autorizzazione alla personalizzazione dell'apprendimento • accolgono l'alunno BES nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione • partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata • collaborano alla stesura del PEI • predispongono interventi personalizzati Il GLI (formato dai coordinatori di classe, dalle FF.SS., dai docenti di sostegno, dal referente DSA e BES, dai responsabili di plesso): • effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola • monitora il grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza; • elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) • aggiorna eventuali modifiche ai PEI, ai PDP, ai PEP • elabora progetti inclusivi Il Collegio Docenti: • delibera del PAI proposto dal GLI; • esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; • delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.). Il Docente di sostegno: • partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione • cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe • svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici • collabora con la commissione H e con il GLI • interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà. Il Collaboratore scolastico • su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti La Famiglia • consegna in Segreteria la certificazione • richiede per iscritto l'utilizzo o non, degli strumenti compensativi e dispensativi • concorda il PDP/PEI con il consiglio di classe e i singoli

docenti • richiede alla scuola l'autorizzazione al supporto e affiancamento al docente di sostegno, durante le ore curricolari, di un terapeuta e/o psicologo del centro terapeutico, per incrementare, per strutturare un percorso sinergico casa-scuola-centro terapeutico • utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente, mantiene contatti con i docenti

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La Famiglia svolge un ruolo fondamentale nel progetto di vita degli alunni, per cui la scuola auspica una collaborazione fattiva nel percorso educativo degli allievi

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON BES La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al alle discipline e alle attività svolte nei PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI . Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione

vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (DSA) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale

rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n.394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Introduzione della continuità in uscita dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado nei mesi di giugno, luglio e settembre.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Come indicato dal decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e seguendo le Linee Guida dettate dal MIUR, la nostra Istituzione Scolastica ha predisposto il proprio Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Esso evidenzia le finalità e gli obiettivi che la scuola si prefigge in caso di attuazione; parte dall'analisi del fabbisogno di studenti e famiglie, stabilisce il monte orario per ciascuna disciplina e secondari i diversi ordini di scuola (come suggerito nelle Linee Guide) e collega tale modalità alla Progettazione d'Istituto.

Vengono poi indicate le metodologie e gli strumenti da utilizzare (piattaforme didattiche, applicativi e consigli operativi) con la repository e l'integrazione del Regolamento d'Istituto che ha previsto un'apposita parte dedicata alla DAD.

Sono previste ovviamente anche le indicazioni per gli alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali e con situazioni di fragilità oltre alle modalità operative che la scuola adotterà in caso di situazioni di contagio di uno o più alunni/e e/o uno o più docenti.

La **Didattica Digitale Integrata** costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'I.C. CapolDD sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, per garantire l'unità dell'azione educativa-didattica nel caso di una situazioni di emergenza legata alla pandemia da Covid-19 che renda impossibile l'accesso fisico alla scuola.

Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli Studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

La Nostra Istituzione Scolastica da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie,



soprattutto quelle legate all'utilizzo di applicativi formativi e di Internet, avendo comunque ben chiari i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio o non consapevole.

ALLEGATI:

PIANO-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-approvato-Collegio-14-sett-2021.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">☐ Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza, su direttive del D. S. e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;☐ Delega alla firma in caso di assenza o impedimento della Dirigente: - Le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minore; ☐ Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, attribuzione ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, in casi strettamente necessari; ☐ Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; ☐ Coordinare lo staff dirigenziale relazionando al D.S. sull'andamento organizzativo; organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetti,	3
----------------------	--	---



commissioni e gruppi di lavoro; □ Provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; □ Sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il D S le linee di condotta e gli orientamenti forniti; □ È delegata per le altre funzioni di ordinaria amministrazione, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza della tutela della privacy; □ Tenere regolari contatti telefonici o telematici con il Dirigente; □ In caso di assenza o impedimento del Dirigente, sostituirlo nella presidenza degli OO. CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di classe, scrutini); □ Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; □ Provvedere alla gestione delle classi e alla vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; □ Provvedere all'organizzazione dei Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classi di inizio anno, spostamenti di classi



	<p>e orari per progettualità specifiche; □ Curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; □ Partecipare allo Staff Dirigenziale; □ Collaborare con il dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi; □ Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti, controllare le firme di presenza; □ Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., coordinatori didattici, di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe); □ Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di istituto; □ Coordinare le funzioni strumentali e le altre figure di sistema, in accordo con il dirigente scolastico; □ Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; □ Collaborare alle attività di continuità e orientamento; □ Curare il registro elettronico e coordinare, supportare i docenti nella gestione del registro; □ Coordinare i lavori dei gruppi di autovalutazione, NIV, Piano di Miglioramento, PTOF.</p>	
Funzione strumentale	AREA 1 GESTIONE DEL PTOF TRIENNALE AREA 2 COORDINAMENTO INFANZIA- PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO	5



	(accoglienza, continuita'- curricolo verticale) AREA 3 AMBIENTE,SALUTE,CITTADINANZA E ATTUAZIONE PROTOCOLLO COVID AREA 4 INCLUSIONE AREA 5 INVALSI INDIRE/ MONITORAGGIO	
Capodipartimento	- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti - porta avanti istanze innovative - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	9
Responsabile di plesso	□ Attiva tutte le strategie per favorire lo "STAR BENE" a scuola □ Controlla l'avvenuta presa visione delle circolari da parte di tutti i colleghi □ Gestisce l'orario e le sostituzioni in caso di assenze brevi dei docenti □ Segnala problemi organizzativi e di coordinamento interno, in riferimento anche al personale ATA, al Dirigente □ Segnala al Dirigente, ricevuta comunicazione dai coordinatori di classe, gli alunni in ritardo costante sull'orario d'inizio delle lezioni □ Evidenzia tempestivamente eventuali altre esigenze (necessità di riunioni straordinarie, problemi disciplinari, proposte di	4



	<p>argomenti da porre all'ordine del giorno delle riunioni,ecc.) □ Interviene alle riunioni periodiche dello Staff, convocate dal Dirigente Scolastico □ Controlla firme docenti alle attività collegiali programmate □ Coordina gli incontri Scuola- Famiglia □ Distribuisce l' Agenda della programmazione</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Cura e coordina la gestione dei sussidi scolastici; □ Aggiorna elenco materiali; □ Riferisce eventuali guasti tecnici □ Collauda la merce; □ Propone l'acquisto di materiale e sussidi per l'anno scolastico in corso; □ Verifica il registro con le firme dei docenti che utilizzano il laboratorio</p>	5
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: □ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ laboratori per la creatività; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ promozione di corsi su didattica digitale; □ cittadinanza digitale; □ azioni per colmare il divario digitale femminile; □ costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ sviluppo del pensiero computazionale; □ introduzione al coding; □ coding unplugged; □ coding; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione,</p>	1



	<p>organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □modelli di assistenza tecnica; □modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del pnsd; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</p>	
<p>Team digitale</p>	<p>L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: □ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □laboratori per la creatività; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □promozione di corsi su didattica digitale; □cittadinanza digitale; □azioni per colmare il divario digitale femminile; □ costruzione di curricula digitali e per il digitale; □sviluppo del pensiero computazionale; □introduzione al coding; □ coding unplugged; □coding; □collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ricerca, selezione,</p>	<p>12</p>



	<p>organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del pnsd; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</p>	
coordinatori di sezione/ interclasse/classe	<p>Il coordinatore è □ il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della sezione/interclasse/classe e per le azioni da mettere in atto □ responsabile degli esiti del lavoro del consiglio □ facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni □ si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di sezione/interclasse/classe (tutoraggio) □ controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia □ accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe □ tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il Consiglio di classe e la Dirigenza □ controlla il registro di classe (assenze, ritardi ecc.) □ informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà □ tiene</p>	30



	<p>rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe</p> <ul style="list-style-type: none">□ guida e coordina i consigli di sezione/interclasse/classe laddove è assente la DS o un suo collaboratore□ raccoglie i dati, su apposite griglie, dei risultati conseguiti dagli alunni□ relaziona in merito all'andamento generale della classe□ coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze□ verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe□ propone riunioni straordinarie del Consiglio di sezione/interclasse/classe□ trascrive, supportato da tutto il Consiglio di sezione/interclasse/classe le Schede di valutazione□ cura la stesura della Relazione finale del consiglio di sezione/interclasse/classe	
gruppo di progettazione	<p>I docenti componenti di gruppi di lavoro-costituiti da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria- svolgono i compiti di seguito elencati: - Partecipano attivamente realizzazione, valutazione e documentazione della progettazione e hanno il compito di elaborare progetti comuni. - Presenziano agli incontri che vengono stabiliti</p>	17
nucleo di autovalutazione	<p>Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che</p>	4



	<p>attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto</p> <p>Adempimento operazioni relative al SNV</p> <p>Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora il RAV in piattaforma.</p>	
comitato di miglioramento	Consulenza e sostegno ai responsabili di progetto del piano Monitoraggio dei piani di miglioramento	4
gruppo misure di accompagnamento	Prepara le piste di lavoro, i format , le prove strutturate di matematica improntate ad una didattica nuova basata principalmente su metodologia di ricerca azione e problem solving	6
Comitato di valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Il comitato non assegna il bonus che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del dirigente, comma 127 della Legge 107. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione	3



	<p>e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.</p>	
Referenti Attività	<p>si occupa singole unità organizzative in relazione alla progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione dell'Offerta formativa REFERENTI ATTIVITÀ Comodato d'uso Legalità /Cittadinanza Maratona della legalità CYBERBULLISMO Ambiente/alimentazione Salute CLIL sec. CLIL primaria Planning mensile/piano delle attività Open Day Mensa Tempo pieno Frutta a scuola Orchestra Mazzini Festa dello sport/Majorettes Attività motorie primaria Olimpiadi della Matematica- Bocconi Caffè letterario Accoglienza Orto a scuola (Primaria) Aula verde (infanzia via Milano) Teatro Sicurezza plesso viale Italia Sicurezza plesso viale Europa Sicurezza plesso via Milano</p>	30

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



Docente infanzia	PROGETTI INNOVATIVI Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	potenziamento attività logico matematiche e digitali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3
Docente di sostegno	nell'istituto ci sono un ampio numero di alunni con gravi problematiche comportamentali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Le potenzialità di affrontare strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante agire alla scuola media, perché è in quei tre anni che si hanno le maggiori opportunità di coinvolgere i ragazzi. In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a	2



	<p>disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in “disegno tecnico” attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all’artigianato digitale, all’analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell’ambiente e della sostenibilità. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste. Dall’altra parte, è fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l’unico luogo in cui “applicare” le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l’intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
AC25 - LINGUA	indirizzo linguistico internazionale in cui si	1



<p>INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)</p>	<p>insegna anche per una terza lingua comunitaria-spagnolo Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
---	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>□ E' responsabile della procedura gestione della documentazione □ E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto □ Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS □ Predisporre il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione con il DS □ Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo □ Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria □ Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni □ Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni □ Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione □ Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori □ Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali □ Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni □ E' delegata alla gestione dell'attività negoziale □ E' componente dell'Ufficio di Dirigenza</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Unità Operativa Contabilità/ Protocollo: Pascarella Maria Protocollo postale - Gestione corrispondenza elettronica in entrata e in uscita compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) - Verifica contributi volontari famiglie - Convocazione organi collegiali Tenuta verbali e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>delibere del Consiglio d'Istituto - Convocazione RSU - convocazione giunta – conv. Collegio docenti - contratti di collaborazione esterne e incarichi - Determine di spesa - Adempimenti relativi alla gestione telematica IRAP/770/TFR/PCC. Tenuta atti contabili - Istruttoria acquisti e forniture di beni e servizi - esecuzione e adempimenti connessi; Rendiconto del materiale di magazzino - Tenuta e aggiornamento degli inventari collaudo di beni e relativi verbali - Eliminazione di beni, Donazione di beni - Scarto d'archivio - Furti - Discarico inventariale - Tenuta Conto corrente Bancario; Rapporti con l'Istituto cassiere- Servizio di cassa – tenuta del giornale di cassa - OIL -mandati e reversali d'incasso- scarico fatture – CIG - Liquidazione del Fondo dell'Istituzione scolastica e istituti contrattuali - compensi accessori: ore eccedenti, compensi gruppo sportivo - anagrafe delle prestazioni – controllo fatture e liquidazione spesa - gestione PERLAPA- collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08 (incarichi sicurezza) - registrazione degli impegni e monitoraggio della spesa – stampa partitari delle entrate e delle uscite – contratti professionisti - gestione progetti, consegna e raccolta schede – , TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno)- Competenze Accessorie del personale docente e Ata, piano visite e viaggi di istruzione - in collaborazione con il DS – scarto d'archivio E' tenuta alla sostituzione del DSGA in caso di assenza o impedimento-</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica n° 1 incaricato : Gestione corrispondenza elettronica in entrata e in uscita compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), -Gestione alunni - Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>registri... - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione trasferimenti, nulla osta, pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - esami, certificazioni, valutazioni, diplomi - Certificati di studio - Elezioni e funzionamento OO.CC.- Tenuta registro circolari interne/esterne- Registro elettronico - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo -Libri in comodato) - elaborazione password registro elettronico docenti/genitori - conservazione verbali -- Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - rapporti con enti esterni (mensa scolastica) - Addetto al backup giornaliero del server amministrativo - aggiornamenti axios - scarto d'archivio - classe 2.0, classe 3.0 - tablet - supporto all'area contabile Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento n° 2 incaricato: protocollazione posta - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), Gestione alunni - iscrizioni alunni- Informazione utenza interna ed esterna- Denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa alunni - pratiche studenti diversamente abili - Richiesta/trasmisione documenti - rapporti con genitori e alunni - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali attività sportiva - adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF -.Progetti PTOF per ampliamento offerta formativa - Patto formativo-Carta dei servizi Formazione classi ai fini organici di diritto e di fatto- Collaborazione con referenti per corsi di lingue finalizzati alle certificazioni esterne-Gestione Segnalazione guasti al comune via e-mail - scarto d'archivio Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Protocollazione posta - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Certificata) - preparazione plico per corrispondenza in uscita – tenuta registro dei decreti- Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali - Comunicazioni Mef – amministrazione fascicoli personali - Predisposizione contratti di lavoro per supplenti e inserimento SIDI - convalide - Reclutamento - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzioni del rapporto di lavoro: Denunce telematiche al Centro per l'impiego UNILAV- cessazioni di servizio e atti relativi (collocamenti fuori ruolo per limiti di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, idoneità fisica....)- Ricostruzioni di carriera -Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Fondo Espero – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale della scuola- periodo di prova – ricostruzioni di carriera - TFR – stage tirocini convenzioni e protocolli di intesa – scarto d'archivio – Area retribuzione Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento</p>
<p>Affari Generali - Personale</p>	<p>Protocollo postale - Gestione corrispondenza elettronica in entrata e in uscita compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Gestione documentale- Archivio cartaceo e archivio digitale - Distribuzione modulistica varia personale interno – Tenuta fascicoli personali - Compilazione e gestione graduatorie supplenze personale docente ed ATA – graduatorie interne (aggiornamento) - certificazioni dichiarazioni - Periodo di prova, immissioni in ruolo e ricostruzioni di carriera - Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza Richiesta e trasmissione dati del personale alle altre scuole, SPT, USP e USR- gestione assenze e tenuta registro (aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative) – Visite fiscali – trasferimenti, utilizzazioni, part-time – tabulazione orari, segnalazione monte ore straordinario, segnalazione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	permessi brevi – assemblee sindacali – sciopero – scarto d’archivio - Area retribuzione Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it/index.php?option=com_docman
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI, INSEGNANTI E PERSONALE ATA DI SCUOLE AD ALTA INCIDENZA DI ALUNNI STRANIERI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone le seguenti finalità:

- individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua dei dirigenti scolastici, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione;



- aumentare le competenze degli insegnanti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale;

- dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda forniti dalle Università con specifiche esperienze e competenze.

I corsi di formazione si terranno in presenza e on-line, in modalità di auto apprendimento;

- assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line.

- assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi socio-sanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico.

❖ EDUCAZIONE FINANZIARIA CON ITC DI CASERTA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ BUONI ESEMPI DI SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **BUONI ESEMPI DI SCUOLA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **GESTIONE DELLA CLASSE E CONTROLLO EMOTIVO**

Il percorso di formazione in oggetto, scaturito da un'analisi dei bisogni effettuata con google moduli, e deliberato nel collegio dei docenti di Maggio 2021, ha portato ad un aggiornamento del piano formaziozione. Tale percorso illustra le metodologie più attuali per la rilevazione e misurazione del comportamento problema in classe e per pianificare interventi «evidence-based» mirati alla loro presa in carico. I docenti coinvolti nelle attività formative parteciperanno prendendo parte attivamente a diversi momenti di esercitazione in sottogruppi, al fine di uno scambio proficuo dei punti di forza e di debolezza della propria azione educativa. Metodologia: □ Lavori pratici organizzati in piccoli gruppi di lavoro; □ lezione frontale; □ ice- breaker; □ metodi partecipativi (role playing; analisi casi studio); □ laboratori pratici per sperimentare le tecniche da applicare con gli alunni in classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI, INSEGNANTI E PERSONALE ATA DI SCUOLE AD ALTA INCIDENZA DI ALUNNI STRANIERI**

Il progetto ha, quale obiettivo generale, quello di implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico, il progetto si pone i seguenti obiettivi: - individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua dei dirigenti scolastici, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione; - aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale; - dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda; - assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line; - assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti dei tre ordini di scuola aventi classi con maggiore numero di alunni stranieri.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	ACCORDO DI RETE DI SCOPO REGIONALE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ACCORDO DI RETE DI SCOPO REGIONALE

❖ **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Formazione antincendio primo soccorso sicurezza art. 36-37 decreto 81 del 2008



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE**

Il presente percorso formativo intende favorire negli insegnanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare e valutare per competenze. In particolare propone linee guida utili alla costruzione e sperimentazione, di unità di apprendimento e compiti di realtà, che considerino sia le Raccomandazioni Europee e le Indicazioni Ministeriali, che i bisogni formativi degli allievi. A partire dalla progettazione realizzata, saranno proposte inoltre modalità di valutazione formativa che tengano conto delle individualità degli allievi .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GSUITE FOR EDUCATION**

□ Utilizzo piattaforma Gsuite d'istituto e suoi applicativi (documenti, fogli, sites, drive, Classroom, Calendar E mail, MEET JAMBORD KEEP) □ Utilizzo Web app per la didattica □ realizzazione di video didattici e blog □ TOUR CREATOR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CITTADINANZA DIGITALE:

□ Educare alla cittadinanza digitale □ I cittadini digitali □ Il quadro di riferimento europeo DigComp per i cittadini

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUCAZIONE CIVICA

NUOVO CURRICOLO SU EDUCAZIONE CIVICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTERCULTURA E INCLUSIONE . FORMAZIONE DEDICATA ALLA PROMOZIONE DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA.



Obiettivo cardine della proposta formativa è quello di fornire una introduzione di livello base agli insegnanti e operatori, di diversi ordine e grado, sui principi e tecniche dell'Analisi Applicata del Comportamento e sulle possibili applicazioni ai bambini con disordine del neurosviluppo e in particolare ai Disturbi dello Spettro Autistico. L'Analisi del Comportamento si è rivelata quale modalità più efficace per favorire l'integrazione. L'ABA, infatti, utilizza tecniche e procedure per incrementare i comportamenti socialmente significativi e ridurre quelli problematici. Dal punto di vista didattico-educativo, persegue obiettivi in termini di abilità (comprendere ed eseguire istruzioni e compiti, imitare i comportamenti, fare e rispondere alle richieste in maniera chiara) e competenze (collaborare con l'insegnante, partecipare a routine e ad attività di gioco, comunicare ed interagire).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti: • con il Piano Nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019 (DM 797 del 19 ottobre 2016 - in assenza di un testo aggiornato per il triennio 2019-'22);

- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV,



al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da “ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento”, come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attori della formazione, il MIUR in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti.

Qui di seguito i temi definiti come strategici:

- competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica;
- competenza di cittadinanza;
- intercultura, inclusione, integrazione, competenze di cittadinanza sostenibile;
- valutazione.

I bisogni formativi palesati negli ultimi monitoraggi d’Istituto, le priorità nazionali evidenziate in questo ultimo periodo, e le dimensioni profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione che si attesti su tre fondamentali ambiti di riflessione e sperimentazione pedagogico-didattica, integrati da percorsi specifici in tema di sicurezza, in virtù delle condizioni dovute all’emergenza Covid 19

Percorsi di formazione triennio 2019-’22

L’Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un’azione tendente a migliorare il clima nell’organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall’Autonomia; il Collegio dei



Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Sviluppare competenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla promozione degli apprendimenti, alla riflessione sulle pratiche didattiche in particolare quelle che riguardano il digitale;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei dispositivi applicativi digitali in virtù della sopravvenuta emergenza

Sono compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;



- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito 7;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on line e all'autoformazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE ON SITE SU SEGRETERIA DIGITALE PER IL PERSONALE DI SEGRETERIA.

Descrizione dell'attività di formazione	Segreteria Digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ FORMAZIONE SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola